ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione, II p. — Trieste, Mercoledì 30 Marzo 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 4 24

# Carlo d'Absburgo è rientrato in Ungheria

## In automobile attraverso l'Austria

VIENNA, 29, sera

(g. s.) *L'ex imperatore Carlo d'Absburgo è giunto inaspettatamente in Ungheria, dopo aver attraversato in automobile il territorio austriaco, sotto false spoglie e falso nome. Il viaggio non era a conoscenza che dei più fedeli alla Casa d'Absburgo ed è la conseguenza di lunghe, laboriose macchinazioni svoltesi in Isvizzera, per far risalire sul trono il re spodestato.*

**Respinto da Budapest**

*A Steinamanger, stazione di confine fra l'Austria e l'Ungheria, l'ex imperatore fu ricevuto dal Presidente del Consiglio ungherese conte Teleky, col quale ebbe un colloquio drammatico. Il conte Teleky tentò invano di persuadere Carlo d'Absburgo a desistere dal suo proposito di proseguire per Budapest, facendo valere tutte le ragioni d'indole internazionale e di opportunità politica interna che si opponevano in questo momento ad un ritorno dell'ex sovrano sul trono di Santo Stefano.*

*Carlo d'Absburgo fu irremovibile. Ospite nel frattempo del colonnello Lehar e del vescovo di Steinamanger, egli volle proseguire il viaggio e giunse in automobile a Budapest la domenica di Pasqua, precedendo di due ore il conte Teleky.*

*L'automobile sostò dinanzi al palazzo del Governo, ove il reggente Horty, avvertito nel frattempo da Steinamanger, accolse l'ex sovrano con tutti gli onori regali. A Horthy, Carlo d'Absburgo ripetè il proposito già manifestato nel colloquio col Teleky, di farsi incoronare re d'Ungheria, ponendo così l'Intesa di fronte ad un fatto compiuto.*

*Benchè fautore fervente della restaurazione absburghese, il reggente Horthy non potè trattenersi dal far presenti a Carlo d'Absburgo i gravi pericoli cui esponeva sè stesso e la sua causa con un passo così inconsulto e lo scongiurò a mani giunte e con le lagrime agli occhi di fare immediatamente ritorno a Prangins, prima che all'Estero trapelasse la notizia del tentato colpo di Stato.*

*Ma anche gli argomenti del più fidato e devoto sostenitore del legittimismo absburghese non valsero a convincere l'ex imperatore. Egli rimase a Budapest fino alla sera di lunedì, quindi ripartì per Steinamanger, ove si trova tuttora, alloggiato insieme al suo seguito, ristrettissimo, nel palazzo vescovile.*

**Il colpo di Stato fallito**

*Le notizie, dapprima incerte e imprecise e poi confermate da ulteriori telegrammi, dell'improvvisa comparsa dell'ex monarca in Ungheria, hanno prodotto a Vienna impressione enorme. Si è riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri e furono presi provvedimenti per intensificare la vigilanza lungo la frontiera verso l'Ungheria. All'uopo furono inviati numerosi rinforzi di polizia nella Stiria e ai confini dell'Austria inferiore. Al Ministero degli Esteri sono pervenuti stasera due lunghi dispacci cifrati da Budapest. Si annunzia inoltre che da ieri sono sospese tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra l'Austria e i distretti ungheresi di Oedenburg e Eisenburg.*

*Anche a Praga e a Lubiana il «raid» di Carlo ha suscitato spiegabile preoccupazione. Si ritiene imminente un passo collettivo degli Alleati a Budapest per ottenere l'immediata espulsione dell'ex sovrano dal territorio dell'Ungheria. Il Governo ungherese avrebbe già deliberato dei provvedimenti in proposito.*

*Secondo le ultime notizie, il pubblico della capitale ungherese ha ignorato fino a stamane l'arrivo e la presenza dell'ex re a Budapest. L'ordine non fu menomamente turbato. Tutti i partiti e la opinione pubblica in generale disapprovano il gesto dell'esule di Prangins, essendo unanime la persuasione che la restaurazione della Monarchia in questo momento significherebbe una sfida agli Alleati e creerebbe nuove, funeste complicazioni.*

*Essendosi sparsa a Vienna la voce che l'avventura di Carlo d'Absburgo sarebbe avvenuta col consenso, anzi coll'appoggio della Francia, l'inviato francese Fouchet smentisce stasera in un comunicato nella forma più categorica tale supposizione.*

*Gli ultimi telegrammi da Budapest annunziano l'arresto avvenuto colà del deputato Smreczsany, capo del partito carlista ungherese, dell'ex ministro Benitzky e del generale Lukacich, perchè sarebbero stati essi ad organizzare il colpo di Stato, all'insaputa del Governo e dello stesso Horthy.*

## Un progetto per l'Austria
### proposto dalla Società delle Nazioni

PARIGI, 29, sera

Il consiglio finanziario della Società delle Nazioni sta discutendo un progetto inteso ad aiutare l'Austria a rialzarsi. Vi diciamo nelle grandi linee il progetto stesso:

1) I Governi alleati sospendono per un certo numero di anni (15 o 20 per esempio) il ricupero dei loro crediti per l'esercizio dei privilegi che essi posseggono su tutti i beni e le risorse dell'Austria; si rimettono al comitato finanziario della Società delle Nazioni per l'amministrazione del debito e delle risorse che potrebbero essere assegnate in garanzia ai prestatori; essi accettano che sia costituito un diritto di proprietà permanente su tali beni e risorse, per assicurare il servizio del prestito che potrà essere contratto durante il primo anno del nuovo regime.

2) Il Governo austriaco riconosce al comitato provvisorio della Società delle Nazioni certi diritti di controllo sulla gestione finanziaria dell'Austria: amministrazione dei beni, impiego delle somme prese in prestito ecc.

Poichè l'Austria avrebbe ormai un attivo disponibile ed il suo Governo potrebbe appoggiarsi su un controllo internazionale, è chiaro che i prestiti interni ed esteri diverrebbero realizzabili. I prestiti interni servirebbero a fare rientrare nelle casse dello Stato una parte della carta moneta che sommerge il paese, e lo Stato potrebbe allora continuare i suoi pagamenti durante il periodo di transazione, senza emettere nuovi biglietti. Il prestito estero servirebbe a pagare durante il periodo di transazione i viveri, il carbone e le altre merci di prima necessità che l'Austria acquista all'estero.

Il bilancio sarebbe quindi sbarazzato da un enorme deficit, perchè le compere fatte in dollari e sterline sono attualmente rappresentate nei bilanci delle spese da miliardi di corone ed essendo cessata la emissione dei biglietti e diventando inutile l'emissione delle corone grazie ai prestiti esteri, il cambio austriaco potrebbe ristabilirsi. Gli scambi economici per conseguenza potrebbero riprendere in modo pressochè normale e in breve tempo si toglierebbe allo Stato e si renderebbe all'iniziativa privata la missione di approvvigionare l'Austria di viveri, carboni, ecc. Il giorno in cui l'iniziativa privata fosse all'altezza di tale compito, il periodo transitorio sarebbe alla fine e l'Austria comincerebbe a riprendere fiato, come un essere umano salvato dalla respirazione artificiale. Il progetto sarà quasi certamente approvato con qualche ritocco entro domani.

## Von Simons a Lugano

PARIGI, 29, sera

Si annuncia l'arrivo a Lugano del dott. Simons, il quale vi passerà una diecina di giorni allo scopo di rimettersi da un attacco di grippe. Il viaggio del ministro degli Esteri germanico non ha alcun scopo politico, ma l'*Intransigeant* commenta: «Lugano si trova sulla riva svizzera del Lago Maggiore, vicino alla frontiera italiana. Naturalmente!». Eppure Bismarck diceva che i francesi non conoscono la geografia!

## I socialisti inglesi sconfessano Mosca
### L'adesione al bolscevismo respinta con 521 voti contro 97

LONDRA, 29, sera

Con una maggioranza di 521 voti contro 97, il partito indipendente del lavoro, che è quanto dire il partito socialista inglese, ha rifiutato di aderire alla Terza Internazionale e di accettare i 21 punti di Lenin. La conferenza nella quale questa decisione è stata presa, ha avuto luogo a Southport, fra ieri ed oggi. Tutte le sezioni del partito socialista erano rappresentate.

La nota predominante è stata la sconfessione della violenza proclamata dalla cattedra bolscevica. Il presidente della conferenza, Wallhead, nel suo discorso di apertura non ha esitato a porre nettamente la questione della non adesione alla Terza Internazionale, dicendo ai comunisti che il loro posto non era in seno al partito socialista. Vari oratori anticomunisti fecero una critica acerba dei 21 punti, che vennero definiti come un guazzabuglio di frasi vuote di senso e luoghi comuni dell'antico vocabolario rivoluzionario.

Quindi Ramsay Mac Donald, che è fra i più autorevoli socialisti inglesi, prese la parola e sembrò che l'assemblea pendesse dalle sue labbra. Dopo aver detto che il socialismo è un gran movimento di ricostruzione sociale, ricordò che in uno Stato di rivoluzione le dittature sono necessarie, e per questo egli non ha mai biasimato Lenin e Trotzki per avere assunto la dittatura in Russia; ma, viceversa, è opera criminosa affermare che il socialismo deve lavorare a promuovere una rivoluzione unicamente per avere il pretesto di proclamare una dittatura, senza considerare lo spargimento di sangue che questa può causare. Queste idee non potrebbero mai entrare nelle menti dei socialisti inglesi, fino a tanto che le opposizioni delle altre classi non li obbligassero a considerarle, e si può dire che questo è il caso dei paesi dell'Europa occidentale.

Mac Donald rimproverò quindi l'imperialismo bolscevico con parole vivaci, ricordando il caso recente della Georgia invasa e straziata dai bolscevichi. Il primo ad essere fucilato nella Georgia per opera dei bolscevichi, ha detto, è stato il presidente del partito socialista locale, e dopo di lui in pochi giorni sono stati fucilati 1500 socialisti ed intellettuali georgiani.

L'assemblea ha applaudito fragorosamente ed ha votato contro l'ordine del giorno proponente l'iscrizione del partito socialista britannico alla Terza Internazionale. Il gruppo comunista, che ha raccolto 97 voti, non ha voluto piegarsi al voto della maggioranza ed ha annunciato che si staccherà dal partito socialista per formare un primo nucleo comunista organizzato.

Si calcola che per questa decisione il partito socialista perderà dal 15 al 20 p. c. dei suoi iscritti attuali. I giornali commentano le decisioni della conferenza di Southport come il trionfo del buon senso delle masse lavoratrici inglesi, tanto più significante, in quanto che il socialismo è considerato proprio come l'ala estrema e più avanzata del movimento labourista.

## La dibattuta questione
### delle proprietà tedesche in Italia

ROMA, 29, sera

La questione delle proprietà tedesche in Italia è stata ripetutamente dibattuta, sia nella stampa germanica, che fra i diretti interessati, cioè i tedeschi residenti nel Regno e sempre essa ha suscitato polemiche sgradevoli, perchè minacciava un ordine d'interessi, fra i quali strettamente s'ingranano quelli nazionali.

Un breve panico fu sparso due mesi fa fra la colonia tedesca in Italia alla notizia che il decreto era già stato registrato per quanto concerne la Corte dei Conti. Trattative in tal senso furono avviate tra i due Governi. La somma globale pel riscatto è valutata a circa un miliardo di lire carta, che il Governo germanico si impegnerebbe di versare ratealmente in cinque anni con garanzie prestate da banche italiane.

Durante le trattative fu altresì prospettato il progetto di riduzione di questo importo da compensare con stabili concessioni commerciali. Questa soluzione è, naturalmente, provvisoria, poichè una sistemazione definitiva della questione dipende dal modo come sarà risolto il problema delle riparazioni.

## La morte del capo gabinetto
### del Presidente del Consiglio

ROMA, 29, sera

Stamani a Rivoli, ove si trovava da qualche tempo per riposarsi e curare la sua malferma salute, è morto, per un attacco cardiaco, il comm. G. B. Rossano, capo di gabinetto dell'on. Giolitti. Il Rossano aveva appena 50 anni ed era entrato nell'amministrazione dello Stato, come conservatore degli archivi, nel 1891. Direttore generale al Ministero degli Interni nel 1914, provvide alla riorganizzazione degli archivi di Stato e, chiusa la guerra, ricuperò tutto il materiale bellico in possesso dell'Austria nelle terre ex irredente e diede ordine e sistemò tutto quanto si riferiva a Cesare Battisti, al suo processo ed infine all'esecuzione capitale.

## Brutale aggressione di una contadina

POLA, 29, sera

In un bosco tra Gaiano e Jursich venne trovata certa Orlich Oliva, di anni 43, di Villa Clarich, priva di sensi, con ferite lacero-contuse multiple alla testa. Accompagnata dal figlio e da un carabiniere, la donna venne trasportata in condizioni gravissime a Dignano, dove il dott. Sansa, vista la serietà del caso, la fece trasportare tosto all'ospedale provinciale di Pola.

## La necessità delle elezioni
### I socialisti e d'Annunzio

ROMA, 29, sera

Continuano le variazioni sul tema elettorale. Sulla necessità di indire i comizi, il *Giornale d'Italia* scrive: «Le elezioni generali non si possono rinviare, anche, soprattutto, perchè ad esse, contemporaneamente agli altri italiani, devono partecipare le province ora annesse. Dal 1860 al 1870 durante la conquista dell'unità, ad ogni annessione rispose costantemente un decreto che convocava i comizi generali. E fu quello il pensiero praticamente esatto, politicamente provvido. Praticamente, perchè assurda sarebbe nella stessa assemblea la coesistenza di nuclei di deputati sottoposti a scadenze diverse del mandato loro conferito; politicamente, perchè la Nazione ha l'obbligo e l'interesse di suggellare, col più grande avvenimento della sua vita costituzionale, l'ingrandimento ottenuto.

La liberazione di Trieste, di Trento e dell'Istria, frutto di una lunga guerra vittoriosa, non significa certo meno nella storia dell'unione di Venezia e di Roma alla Patria. E alle terre liberate, nessun atto darà maggiormente la sensazione dei loro nuovi destini, di quello di essere, con tutti gli altri concittadini, chiamati a formare il Parlamento dello Stato a cui, dopo lunghissime sofferenze, finalmente, si aggiungono.

Riteniamo — conclude il *Giornale d'Italia* — che le elezioni generali non possono più essere rimandate perchè ad esse possano sollecitamente partecipare i cittadini delle terre liberate. Così si ritornerà veramente agli esempi lasciatici dai padri nostri, che previdero e diressero gli eventi gloriosi della formazione unitaria.»

L'*Epoca*, dal canto suo, scrive: «I socialisti lanceranno nei prossimi giorni un appello al Paese in cui, a quanto pare, accuseranno la Corona di arbitrio, minacciando di proclamare la Costituente. Probabilmente il manifesto sarà pubblicato in seguito al Congresso dei comuni socialisti, che avrà luogo il 30 corrente a Rimini.

Anche d'Annunzio, sembra, lancerà nei prossimi giorni un proclama ai suoi amici per accusare di tradimento gli uni e gli altri, e chiamare il popolo a rivendicare i suoi poteri.»

Il *Messaggero Meridiano* in ultimo scrive: «I preparativi per le elezioni generali politiche fervono attivissimi al Ministero degli Interni e le istruzioni ai Prefetti per quanto riguarda tutto il movimento, sono già state impartite. Secondo alcuni il decreto di scioglimento della Camera verrebbe pubblicato lunedì 4, o, al massimo, martedì 5 aprile. La notizia, però, merita conferma.»

## Il ministro della Guerra greco a Roma

ROMA, 29, sera

Stamane è giunto a Roma, proveniente da Londra e da Parigi, il ministro della Guerra greco Gunaris, il quale si tratterrà fra noi alcuni giorni.

La venuta a Roma del ministro della Guerra greco Gunaris non hanno alcun carattere ufficiale. Egli è di passaggio per Roma perchè diretto ad Atene. Qualora durante la sua permanenza nella nostra città, facciano ritorno alla capitale il Presidente del Consiglio, o il ministro degli Esteri, conte Sforza, il signor Gunaris si recherà a rendere loro una visita di cortesia. Durante la presenza a Roma del signor Gunaris non sarà in alcun modo trattata la questione dell'Asia Minore, come qualche giornale romano vorrebbe far credere, notando la coincidenza della venuta a Roma del ministro della Guerra greco con l'arrivo della missione kemalista turca.

## Le cause della deficienza dello zucchero
### Speciali assegnazioni di farina

ROMA, 29, sera

Nelle principali città gli scorsi giorni si è verificata una deficenza nella concessione dello zucchero destinato alla popolazione. Da notizie attinte al Commissariato per gli Approvvigionamenti e Consumi risulta che l'anzidetta deficenza è stata causata dalla permanenza di 15 giorni a Porto Said di un piroscafo carico di zucchero, permanenza causata da un guasto alle macchine.

Avvertito del mancato arrivo del piroscafo trasportante lo zucchero, il Commissariato per gli Approvvigionamenti ha esperito le opportune pratiche per ottenere dalla raffineria di Sampierdarena una quantità sufficente ad approvvigionare le principali città, senonchè lo sciopero di Genova ha impedito che si effettuasse la distribuzione dello zucchero prelevato a Sampierdarena, come quello contenuto nel piroscafo, nel frattempo giunto a Genova. Appena composto lo sciopero di Genova, il Commissariato ha provveduto ad inviare in tutte le città la quantità di zucchero sufficente per il fabbisogno della popolazione.

Il Commissariato per gli Approvvigionamenti e Consumi ha inoltre stabilito di concedere speciali assegnazioni di farina ai consorzi granari provinciali per la fabbricazione di biscotti, pastine glutinate e pizze. Il prezzo della concessione delle farine per la fabbricazione dei biscotti sarà di lire 350 al quintale; quello per la fabbricazione delle pastine glutinate di lire 275 al quintale ed infine quello per le pizze a lire 200.

## Gli strascichi della vertenza
### tra gli on. Mancini e Benedetti

ROMA, 29, sera

Siamo a mercoledì: lo scontro doveva avvenire domenica e non si ha notizia di sorta dell'on. Mancini. Stamane a Montecitorio si affermava che l'on. Mancini aveva scritto una lettera al suo secondo Di Cesarò e su questa faccenda si è potuto appurare qualche notizia. L'on. D'Alessio, l'altro secondo dell'on. Mancini, ha detto che gli è stato riferito da altra persona che l'on. Mancini aveva, infatti, scritto a Di Cesarò, ma che egli, al riguardo, non sapeva nulla. Ad ogni modo, prima di giudicare, bisognerà esaminare le ragioni obiettive che possono aver obbligato il Mancini a scomparire.

Si apprende, intanto, stasera, da un fonogramma da Lucca, che la soluzione della vertenza cavalleresca tra gli on. Mancini e Benedetti ha prodotto colà una forte impressione. Non si spiega come l'on. Mancini, sfidante, non si sia presentato allo scontro. L'on. Mancini dice che egli fu trattenuto a Lucca due giorni da imprescindibili ragioni e che telegrafò più volte ai suoi padrini, i quali non l'avrebbero esattamente informato, per cui, allo stato delle cose, è probabile che ora si abbia una vertenza tra l'on. Mancini ed i suoi padrini, volendo l'on. Mancini levarsi la squalifica attribuitagli nel verbale che chiuse la vertenza.

Stasera poi l'on. Mancini ha inviato ai giornali la seguente lettera: «Egregio sig. direttore, appena letto nei giornali di iersera le comunicazioni relative alla mia vertenza con l'on. Benedetti, ho incaricato i colleghi Pietro Baldassarre ed Attilio Susi di recarsi dagli on. Colonna di Cesarò e D'Alessio per conoscere da loro le ragioni per le quali si è posto fine, nella maniera nota, alla vertenza, e per tutelare di conseguenza nella maniera che ritengono migliore la mia onorabilità. Ossequi. Mancini».

## Disordini e conflitti in Toscana
### Due carabinieri trucidati a Carmignano

FIRENZE, 29, sera

Notizie di gravi avvenimenti giungono dal vicino paese di Carmignano, avvenimenti che hanno avuto per epilogo l'assassinio di due carabinieri. Il sindaco aveva rifiutato che il prete entrasse nel Municipio per benedirlo, suscitando il risentimento di una parte della popolazione, che fece una dimostrazione di protesta. I socialisti inscenarono un'altra dimostrazione, chiamando a raccolta i compagni dei paesi vicini ed organizzando un corteo che percorse le vie del paese. La manifestazione terminò senza incidenti.

**Malvagità comunista**

Sul far della sera i carabinieri dell'esigua stazione locale uscirono in perlustrazione, non sapendo che nelle vicinanze della caserma stazionava un gruppo di comunisti, il quale tramava un agguato. Da un gruppo di individui, nascosti in un vicolo, partirono improvvisamente alcuni colpi di arma da fuoco. Uno dei militi, certo Giuseppe Bertini, cadeva a terra fulminato da una pallottola al cuore; un altro, a nome Vittorio Pucci, si abbatteva gravemente ferito alla spina dorsale e poco dopo moriva.

Gli aggressori, sebbene i due infelice fossero caduti a terra, continuarono a sparare, quindi si dettero alla fuga.

La popolazione, uscita dalle case in massa, senza distinzione di partito si dava alla ricerca degli assassini, recandosi al circolo comunista: questo però era vuoto. La cittadinanza sfogò la sua giusta ira fracassando, abbattendo ed incendiando i mobili. La notte trascorse tra un continuo echeggiare di colpi di rivoltella e fucile.

Appena questi fatti furono noti a Firenze, partì una spedizione di fascisti che, giunti a Poggio Accaiano, si misero alla ricerca del sindaco di Carmignano, Eusebio Nepi, che colà abitava: il sindaco era fuggito. Allora i fascisti recatisi alla Cooperativa, della quale il Nepi è presidente e dove si trova la Casa del Popolo, irruppero nei locali, invasero la Casa del Popolo e gettarono i mobili sulla strada, appiccandovi il fuoco. Invasero poi la Cooperativa distribuendo le mercanzie alla cittadinanza.

Da Poggio Accaiano i fascisti si recarono a Carmignano: abbatterono la porta della Casa del popolo ove misero tutto a soqquadro, mobili, quadri, carte vennero ammassati sulla piazza ed incendiati. Rinforzi di carabinieri, giunti poco dopo, operavano numerose perquisizioni in casa degli anarchici e dei comunisti. Sono state sequestrate molte armi e operati numerosissimi arresti. Fra i più noti anarchici e socialisti del paese, vi sono anche alcuni assessori e consiglieri, che sono stati arrestati. I carabinieri hanno occupato il Municipio. Da Firenze è giunta un'autoblindata, che ha percorso le vie del paese e le campagne circostanti. La calma, però, a quanto sembra, è rientrata.

**Violenta reazione fascista**

Notizie di fatti consimili pervengono dalla Lucchesia. A Monsummano alcuni socialisti aggredirono dei liberali del paese: contro uno di essi fu sparato un colpo di rivoltella, producendogli una ferita di una certa gravità. I fascisti più accaniti, hanno assalito la Casa del popolo, ritrovo dei comunisti, hanno messo in fuga coloro che vi si trovavano e, penetrati nei locali, hanno asportato quanto vi si trovava e, ammassatolo sulla piazza, vi hanno appiccato il fuoco. L'incendio è stato appiccato anche allo stabile.

Un altro conflitto è avvenuto ai Bagni di Lucca: sono stati scambiati vari colpi di rivoltella; infine, per una spedizione di rappresaglia, in seguito ai noti incidenti di Val d'Arno, i fascisti fiorentini si sono recati a Morasero Cavriglia, dove hanno invaso e fracassato quanto è stato trovato nei locali della Casa del popolo. E' stato appiccato l'incendio al fabbricato, che è rimasto alquanto danneggiato. I fascisti, impossessatisi dei viveri rinvenuti nella cooperativa, li distribuirono alla popolazione.

Alla Questura di Arezzo si sono costituiti due degli indiziati per i fatti di Castelnuovo dei Sabbioni, e cioè i fratelli Oreste e Giovanni Sestini, entrambi minatori.

**Il tragico suicidio di un comunista**

Sul suicidio del Pierazzi, uno che insieme col Nigi e col Nardi, aveva complottato di gettare una bomba al passaggio dei funerali dell'ing. Longhi, si hanno questi interessanti particolari: Il Pierazzi la mattina dopo il fatto si alzava per tempo, recandosi a prendere la fidanzata Elisa Baldi e le manifestò il desiderio di recarsi a messa, desiderio che sorprese la ragazza e i fratelli di lei, conoscendo le sue idee tutt'altro che religiose. Entrato in chiesa, espresse il proposito di confessarsi, di comunicarsi, la qual cosa aumentò lo stupore di chi l'accompagnava. Il giovane appariva in preda ad una fortissima emozione.

Finita la confessione, il suo viso era rigato di lagrime; quindi si avviò all'altare, dove, con gran compunzione, ricevette dal sacerdote l'ostia consacrata. Dopo di che il giovane, insieme con la fidanzata, uscì di chiesa e, baciata affettuosamente la ragazza, si rinchiudeva nella sua camera. Quivi, afferrato un fucile ne appoggiava la canna sul mento e con uno spago, legato il grilletto, faceva scattare col piede il colpo, rimanendo immediatamente cadavere. Il disgraziato ebbe la testa squarciata dalla terribile fucilata. Il Pierazzi, prima del suicidio, aveva lasciato scritto un biglietto alla fidanzata.

## L'on. Misiano si tramuta in guardia regia
### per sottrarsi all'ira della folla

NAPOLI, 29, sera

Stamane, mentre l'on. Misiano usciva di casa insieme ad una scorta di guardie regie e di guardie rosse per recarsi al Tribunale, ove si stà svolgendo il processo da lui intentato contro il *Mattino*, è stato notato da un gruppo di giovani fascisti, i quali si erano appostati nei pressi con l'intendimento di infliggergli una dura lezione, consistente nel mettere la testa dell'onorevole in un sacco d'immondizie. I fascisti hanno tentato di mattere in atto il loro piano, ma le regie guardie lo hanno impedito. In breve una quantità di gente si è radunata sul posto ed ha incominciato ad inveire contro il deputato disertore.

Costui, vistosi a mal partito, si è rifugiato nel palazzo segnato col N. 60 di via Speranzella e, poichè la folla si faceva sempre più minacciosa, fu necessario richiedere un rinforzo di guardie. Infatti, poco dopo, giunsero sul posto 200 regie guardie, ma la folla, per nulla impressionata, continuava a gridare minacciosamente. Il vice questore, con alcune guardie regie, entrato nel palazzo dove il deputato era rinchiuso, ha fatto vestire l'on. Misiano con gli abiti di regia guardia e lo ha fatto uscire in mezzo ad altre guardie regie ed in quella maniera è stato accompagnato fino alla sua casa, mentre la folla credeva che il deputato fosse ancora rinchiuso nel palazzo e continuava perciò ancora ad inveire e tumultuare. Le regie guardie per un pò l'hanno tenuta a bada ed alla fine l'hanno caricata, disperdendola.

Quando si è saputo che il deputato era uscito e che era stato accompagnato alla propria abitazione, circa 200 fascisti si sono portati nei pressi di questa, tumultuando ed inveendo. Intanto lac ausa, per l'assenza del querelante, è stata rinviata al 19 aprile.

Il «Matin» ha da Atene: Commentando la notizia secondo la quale navi italiane vettovaglierebbero i kemalisti, l'*Embros* dichiara che, conformemente all'uso, la Grecia, stabilirà nell'Asia Minore e farà una visita rigorosa a tutte le navi.

# L'attentato al teatro Diana
## dovuto ad un complotto terroristico?

MILANO, 29, sera

Le indagini delle autorità continuano attivamente per giungere alla scoperta degli autori dell'orrendo delitto consumato al «Diana», e pare che il Questore comm. Gasti e i funzionari incaricati delle ricerche, siano già sulla giusta traccia. Il lancio della bomba al «Diana» non sarebbe dovuto alla follia omicida di un sovversivo individualista, ma si dovrebbe riconnettere con i luttuosi fatti di Genova, di Pegli, e con gli attentati lungo le linee ferroviarie; e tale connessione viene rilevata dall'identità dei mezzi adottati e dallo scopo che questi delitti separati tentavano di raggiungere. E' ormai assodato che l'attentato al «Diana», all'*Avanti!* e alle officine elettriche di via Gadio furono operati dagli stessi individui, che avevano un piano ben prestabilito, che, per fortuna, non fu portato a termine.

**Un arresto importante**

Le indagini delle autorità s'imperniano ora sulla persona di Antonio Pietropaoli, arrestato in Via della Passione mentre gettava a terra una bomba che non esplose e che, in un primo momento, volle farsi credere uno studente fascista. Le sue contraddizioni convinsero ben presto le autorità che egli doveva aver avuto nel complotto una parte di prima importanza. Dopo una serie di interrogatori e di drammatici confronti, il comm. Gasti è riuscito a sapere molte cose, che, se non stabiliscono decisamente che gli arrestati siano gli autori della strage al «Diana», giungeranno certamente a stabilire, in un domani molto prossimo, la verità sul complotto ordito.

Il Pietropaoli negò di essere studente e tanto meno un fascista, come dapprima aveva tentato di far credere, ma di essere un simpatizzante delle teorie anarchiche. Negò poi di essere stato in vettura con altre persone, ma alcuni inquilini che abitano nei pressi del «Diana», riferiscono che, subito dopo lo scoppio, un gruppo di individui fu visto fuggire di corsa ed altre persone, superata la sorpresa e lo spavento dello scoppio, videro avanzarsi affannosamente, quasi di corsa, tre individui, uno dei quali fu poi riconosciuto, ed è precisamente il Pietropaoli.

**Testimonianze schiaccianti**

Incontro ai tre veniva una vettura pubblica che venne fermata e nella quale i tre salirono, facendola dirigere verso la circonvallazione. Cinque minuti dopo la vettura giungeva in via S. Damiano, ed alla domanda di un brigadiere dei carabinieri: — «Avete armi?», i tre balzarono a terra, dandosi alla fuga. Due scomparivano, mentre il Pietropaoli veniva tratto in arresto. Egli, in seguito, negò di essersi trovato in tale vettura: ora, invece, il vetturino, che è stato interrogato ed è stato sempre preciso nelle sue testimonianze, messo a confronto col Pietropaoli, lo riconobbe perfettamente per uno dei tre che lo avevano fermato quella sera e che gli ordinarono di recarsi all'*Avanti!*. Testimonianze dei cittadini che riconobbero nel Pietropaoli uno dei tre fuggenti, che fermarono la vettura, e quella del vetturino, che riconobbe senza esitazione nello stesso individuo uno dei suoi avventori, hanno fatto cadere tutto il piano di difesa dell'arrestato, che ora comincia ad essere meno sicuro di sè.

Vi è un'altra deposizione che grava sul capo del Pietropaoli, come la più terribile accusa e che lo indica, se non come il principale, come uno degli autori dell'attentato al «Diana». Il Pietropaoli, per sfuggire all'inseguimento dei carabinieri, si lanciò nel Naviglio, dal quale venne tratto da alcuni borghesi.

Il Pietropaoli, credendo di avere a che fare con delle guardie rosse poste a difesa dell'*Avanti!*, rivolgendosi a coloro che lo trattenevano, avrebbe detto: — Per amor di Dio, lasciatemi andare; sono uno del «Diana». — Venne, invece, consegnato ai carabinieri che lo trassero in arresto. Questa dichiarazione di uno degli interrogati è stata posta a verbale e su di essa si baseranno tutti i nuovi interrogatori che subirà l'arrestato il quale, però, su questa circostanza, mantiene decisamente la negativa.

**La ricostruzione dei fatti**

Le conclusioni dei fatti sono queste. Alle 22.45 un gruppo di individui depone una bomba al teatro «Diana». Alcuni cittadini osservano un gruppo di persone che si allontana di corsa. Poco dopo, altri cittadini scorgono tre individui, provenienti dal luogo dove si era diretto il gruppo dei fuggenti, e fra i quali è il Pieropaolo, fermare una vettura ed allontanarsi nelle vie di circonvallazione. Alle 22.49 la vettura è in via San Damiano. Il Pietropaolo fugge ed, arrestato, si sequestrano delle bombe. Venti minuti dopo, in via Gadio, viene arrestato Artolfi, che tentava di deporre una bomba nelle officine elettriche. Per la coincidenza d'orario, per l'identità dei mezzi tecnici, è facile supporre che il Pietropaolo e l'Artolfi facessero parte del gruppo di sovversivi che compì l'attentato al «Diana» e che poi si allontanò. La condizione degli arrestati viene sempre più ad aggravarsi ed è tale da far credere che, presto, la cittadinanza potrà conoscere l'esito delle laboriose indagini dei funzionari di P. S.

Il Pietropaolo, come risulta da nuovi accertamenti, si spacciava per proprietario di una officina meccanica e riceveva spesso danari e numerose corrispondenze. La sua amante, con la quale abitava, e che è impiegata presso un ristorante economico della nostra città, è stata arrestata, ma poi rilasciata, non essendo risultato nulla a suo carico. La P. S. ha operato due perquisizioni nel suo domicilio, ma su di esse si mantiene un rigoroso riserbo. Un'altra perquisizione è stata eseguita nella sede del giornale anarchico *Umanità Nova*, dove tutto è sato posto sotto sequestro.

**I funerali della 19.a vittima**

Quest'oggi hanno avuto luogo i funerali del cav. ing. Salv. Merrone, la diciannovesima vittima dell'eccidio del «Diana». L'infelice come è noto, è morto dopo un giorno di atroci sofferenze. La sua signora, Eleonora Koekick, pure gravemente ferita, si trova tuttora all'ospedale in gravi condizioni. Essa ignora ancora la morte del marito. Anche i bambini Silvio, di 11 anni e Gabriele, di 8, non conoscono ancora l'atroce sventura che li ha colpiti. I funerali, svoltisi in forma privatissima, sono riusciti una profonda attestazione di cordialità. Il corteo era aperto da 20 vetture pubbliche, che recavano una cinquantina di magnifiche corone, inviate da parenti, amici ed operai di diversi stabilimenti dei quali l'ingegnere Merrone era consigliere delegato.

Al sindaco della nostra città continuano, intanto, a pervenire numerosi telegrammi di condoglianza da autorità diverse.

## Materia esplosiva sulla Mantova-Verona

MANTOVA, 29, sera

Sulla linea Mantova-Verona, in prossimità di Marmirolo, due ragazzetti rinvennero un recipiente metallico in forma di bottiglia, contenente materia esplosiva. I due bambini, uno di 12 e l'altro di 14 anni, avvicinavano incautamente un fiammifero al recipiente con l'intento di farlo esplodere per goderne gli effetti. Lo scoppio fu violento e le fiamme sprigionatesi investirono i due piccini che riportarono scottature gravi alle mani e al volto. Trasportati all'ospedale, sono stati giudicati guaribili in poco meno di un mese. Le autorità fanno indagini per stabilire se gli esplosivi abbandonati sul tratto di binario non abbiano relazione con i tanti attentati terroristici avvenuti in questi ultimi giorni.

## Come si svolsero i tragici fatti
### di Alessandria

ALESSANDRIA, 29, sera

Dopo i tragici avvenimenti di ieri non sono avvenuti nuovi incidenti nella nostra città, ad eccezione della formazione di alcuni capannelli che la forza pubblica ha subito disperso per evitare incidenti e tafferugli. Quest'oggi i morti sommano a tre, poichè uno dei feriti nel pomeriggio di ieri è deceduto. Essi sono Ernesto Coscia, Martini Vittorio e Pasino Giuseppe. I feriti sono 15. Si crede che possa esservi anche qualche altro ferito che non ha ricorso all'opera dei sanitari.

**Piccolo incidente che provoca una tragedia**

Già conoscete come si sono svolti i fatti di ieri. Fra questi va ricordato il seguente episodio. Il tenente dei bersaglieri, che faceva parte dei Fasci, con tre o quattro fascisti sostava presso l'angolo, dove è il bar nazionale. Attorno era una folla di curiosi. In quel mentre un avvinazzato avrebbe detto: — Fascisti, o socialisti, sta il fatto che io sono disoccupato e da quattro giorni non mangio». Il tenente avrebbe offerto allo strano interlocutore cinque lire. Questi si allontanava, ma, poco dopo, ritornava, agitando un biglietto da 50 lire, dicendo che non aveva bisogno del danaro fascista, perchè ne aveva più di loro.

L'incidente richiamò sul posto altra gente. Il manipolo di fascisti, allora, udite voci minacciose credette di essere circondato dai comunisti ed incominciò a farsi largo, sparando dei colpi di rivoltella. In quel mentre passava il povero Pasino, che non aveva alcuna intenzione offensiva, il quale si ebbe una rivoltellata alla tempia destra. Il disgraziato stramazzò al suolo, mentre il crepitio delle rivoltellate si faceva più intenso ed i fascisti sparavano ancora dalla via Nazionale per difendersi dai colpi che venivano da gente appostata. L'intervento dei carabinieri fece cessare il fuoco.

**Comunisti contro carabinieri**

Vi ho detto che una seconda mischia avveniva nel sobborgo Orti. Su questo episodio il capitano dei carabinieri che partecipò al fatto, ha dato questi particolari. Il gruppo dei comunisti, che determinò il primo conflitto, dopo lo scoppio della bomba fuggì in direzione del gazometro ed univasi poscia ad un secondo gruppo di operai, che sostava nei pressi della vicina fornace municipale. Il capitano ebbe l'impressione che il primo nucleo comunista aveva operato in modo da attirare i fascisti in detta località per prenderli fra due fuochi.

I carabinieri s'interposero fra i due contendenti per impedire lo scontro, ma furono fatti segno a colpi d'arma da fuoco da parte dei comunisti. I carabinieri, in numero esiguo, furono obbligati ad appiattarsi dietro un argine ed a rispondere con qualche raro colpo. I comunisti, dopo mezz'ora di fuoco, eseguito con pistole ed un moschetto, si ritirarono fino alle prime case del sobborgo Orti, ove ripresero a far fuoco, coadiuvati da elementi del luogo, alcuni dei quali si erano appostati sulle finestre e sui tetti, mentre gli altri continuavano ad avanzare verso il Tanaro per prendere i carabinieri alle spalle.

Alcuni fascisti, che si erano alla loro volta appostati dietro gli argini sparando qualche colpo di rivoltella, ad un dato momento si spinsero nelle strade del sobborgo, dove accorsero pure i carabinieri, che erano stati, intanto, rinforzati da un reparto di truppa. In questo tragico episodio rimase ucciso l'operaio Martini Vittorio e ferito gravemente il cappellaio Ernesto Coscia, il quale, come vi ho detto, è deceduto durante la notte.

La forza pubblica, padrona ormai della situazione, fece allontanare i fascisti, caricandoli sopra un camion e procedette ad alcuni arresti e al sequestro di fucili e di rivoltelle. Da parte dei socialisti, però, si afferma che i carabinieri abbiano passato i loro moschetti ai fascisti e che questi facessero fuoco sulla popolazione. I fascisti, invece, affermano che i fucili erano in loro potere.

**Lo sciopero generale**

Questa mattina si parlava di controdimostrazioni e di sciopero generale, ma non veniva presa alcuna deliberazione. Verso le 9, però, gli operai abbandonavano il lavoro, si chiudevano i negozi e così anche oggi la città ha assunto l'aspetto di una domenica triste ed angosciosa. Le misure prese dalle autorità sono severissime ed esse hanno impedito il verificarsi di nuovi disordini.

La Giunta municipale ha pubblicato un manifesto listato a lutto, nel quale fa l'elogio ed approva incondizionatamente lo sciopero attuato dalle maestranze, invitandole a proseguire fino a nuovo ordine. Il manifesto invita poi i lavoratori a partecipare ai funerali, che avranno luogo domani alle 10. Gli on. Pistoia e Zanzi, di parte socialista, hanno inviato un'interrogazione al ministro degli Interni, mentre la maggioranza della cittadinanza si augura che la calma possa essere presto ristabilita.

L'autorità ed i partiti lavorano alla ricerca dei responsabili, tentando di stabilire da quale parte sia scoccata la prima scintilla che doveva originare il grave conflitto. Il Prefetto, per concorde versione dei carabinieri e della P. S., conferma la versione che l'urto fra le forze avvenne in seguito ad un tentativo di lancio di una bomba in mezzo ad un comizio che tenevano i fascisti. La maggioranza dei testimoni auricolari afferma, però, di non avere udito la detonazione di questa bomba, della quale non esiste sul posto alcuna traccia. Il Cerutti, che si afferma essere lì lanciatore della bomba, dallo scoppio della quale sarebbe stato ferito, è risultato, invece, ferito da una pugnalata alla schiena. Questo fatto verrebbe ad escludere la responsabilità che ricadrebbe su di lui di avere lanciato la bomba, fatto questo che il Cerutti, in un primo interrogatorio, subito avrebbe recisamente negato.

Stasera, per avere gli addetti al servizio dell'illuminazione elettrica fatto causa comune con gli scioperanti, la città è rimasta saltuariamente al buio, aumentando il senso dell'angoscia che da ieri invade la cittadinanza. Da più parti si cerca di addivenire alla pacificazione. L'on. Zanzi ha esternato il proposito della necessità di riunire i capi partito avversari per tentare la via della pacificazione. Anche l'on. Brezzi ha fatto dichiarazioni in tal senso. I ferrovieri, stasera, si sono adunati perchè, pare vogliano proclamare lo sciopero generale.

# ULTIME DI CRONACA

## Un grave fatto di sangue a S. Croce

Stanotte al tocco, a S. Croce, fra una comitiva di reduci da una festa e il possidente Francesco Treziach, di 28 anni, dopo uno scambio di parole si passò alle vie di fatto. Nella rissa fu sparato un colpo di rivoltella. L'intervento dei carabinieri pose fine alla scenaccia non prima però che il Treziach rimanesse ferito in modo gravissimo. Mentre i feritori venivano arrestati, il Treziach fu fatto trasportare al nostro ospedale con un camion, il quale, però, mentre stiamo scrivendo non è ancora giunto.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il problema delle circoscrizioni elettorali

### Un commento del "Giornale d'Italia,,

Abbiamo da Roma, 29, sera:

Il *Giornale d'Italia* polemizzando con l'*Idea Nazionale* sull'opportunità della ripartizione delle circoscrizioni elettorali nelle nuove provincie così come è stata fatta scrive: «Il confratello avrebbe voluto l'unione della Venezia Giulia col Friuli onde porre una grande maggioranza italiana contro una minoranza slovena. Ma il suo ragionamento sarebbe valido se lo scrutinio di lista fosse a sistema maggioritario e non proporzionale come effettivamente è in base alla legge recente. I 400.000 slavi della Venezia Giulia dato il sistema proporzionale avranno pure in ogni caso, una rappresentanza loro ed è evidente che annettendo quella regione dovevamo essere disposti a vedere entrare alla Camera alcuni deputati slavi. Inoltre l'unione della Venezia Giulia al Friuli non è stata possibile perchè la commissione parlamentare che doveva rendere definitive le circoscrizioni elettorali del Regno ha creduto opportuno di riunire le provincie di Udine, Treviso, Belluno e Venezia, sicchè sarebbe stato mostruoso un ulteriore ingrandimento di quel collegio con la Venezia Giulia. Del resto la ripartizione delle circoscrizioni elettorali nelle nuove province è provvisoria e come tale non ha potuto essere abbinata a quella del Regno, anche perchè non vi era alcuna sicurezza della contemporaneità delle elezioni nel Regno e nelle nuove provincie. La Venezia Giulia dunque doveva per questa prima elezione rimanere a sè. Ora quale era la convenienza politica dal punto di vista nazionale? Anzitutto quella di dare a Trieste la maniera di affermare la propria incontestabile italianità, facendone appunto un collegio a parte con quattro deputati. Ciò si otterrà, poichè gli stessi socialisti triestini non avrebbero alcuna ragione decente per portare candidati slavi. Inoltre se si fossero unite le provincie di Gorizia, Istria e Trieste, i deputati slavi per il giuoco dei quozienti sarebbero stati complessivamente in numero maggiore che non nei tre collegi separati anche perchè la lotta avrebbe assunto un carattere più decisamente nazionale, il che avrebbe trascinato contro gli italiani molti elementi i quali, in un collegio più ristretto, potranno, invece, accordarsi coi nostri. Infatti il collegio unico avrebbe offerto agli agitatori sloveni la piattaforma di un plebiscito politico, mentre, nei collegi separati, la piattaforma sarà prevalentemente amministrativa ed economica, favorendo gli accordi di taluni elementi slavi con gli italiani».

### E uno della "Tribuna,,

Anche la *Tribuna* adduce ragioni per le quali si decise la formazione di tre collegi separati per le tre provincie amministrative della Venezia Giulia: miracolo sarebbe se i più di 400 mila slavi, scrive il giornale, che l'*Idea Nazionale* vede nella Venezia Giulia sempre in armi contro l'Italia dovessero sparire agli effetti elettorali solo perchè uniti ad oltre 600 mila abitanti della provincia di Udine. Col sistema proporzionale si potrebbe accrescendo i quozienti diminuire di qualche unità il numero dei deputati slavi ma non certo sopprimere una corrispondente rappresentanza di questi slavi che formerebbero anche sempre una buona parte della popolazione complessiva di così vasta provincia dalla Livenza al Nevoso. Entro i confini della Venezia Giulia proprio da coloro che avrebbero voluto includere nel Regno un quarto di milione di slavi della Dalmazia si ostenta come un pericolo per la Nazione la presenza di poco meno di mezzo milione di slavi costituenti secondo tale calcolo la maggioranza della popolazione della regione che ha entro i confini dell'annessione circa 930 mila abitanti presenti. Questa è dunque la realtà e questo il problema che occorreva risolvere entro questi precisi limiti e senza possibilità di ricorrere per queste elezioni all'allargamento verso Udine. Così stando le cose le eventualità erano tre: 1) Collegio unico per l'intera Venezia Giulia; 2) collegio separato per una delle provincie Gorizia e Trieste e l'altro collegio per Trieste e o l'uno o l'altro delle suddette provincie; 3) collegi separati per le tre provincie Trieste, Gorizia ed Istria.

### Tre soluzioni

La prima soluzione, senza considerare obiezioni di altro genere politico, economico ed amministrativo che ai conoscitori dell'ambiente non possono sfuggire, deve apparire la più pericolosa proprio a quelli che gridano al pericolo slavo perchè secondo queste cifre bandite da questi oppositori del Governo si sarebbe avuto un collegio nel quale gli slavi sarebbero stati se non in maggioranza almeno non in notevole minoranza di fronte agli italiani e per il mondo sarebbe corsa domani la notizia di un collegio di Trieste che manda a Montecitorio almeno la metà dei deputati (complessivamente assegnati al collegio) slavi e l'altra metà suddivisi fra socialisti e nazionalisti italiani. Basta questo per escludere tale soluzione.

La seconda nella formola proposta lasciava una delle due provincie (Gorizia o Istria) a sè cioè nella situazione precisa in cui si trova con la ripartizione adottata dal Governo. Solo che dalla unione dell'altra provincia a Trieste verrebbe evidentemente peggiorata la situazione. Da Trieste, Istria o Trieste, Gorizia uscirebbero non già meno ma probabilmente più slavi di quelli che usciranno complessivamente dai tre collegi separati. Ed anche con tale soluzione il nome di Trieste avrebbe corso il mondo come capoluogo di un collegio in cui avrebbero fatta bella mostra di sè non pochi deputati slavi.

Il Governo si è deciso per la terza soluzione, cioè collegi separati per ognuna delle tre provincie Trieste, Gorizia, ed Istria: primo effetto Trieste eleggerà solo deputati italiani; 2) la somma dei deputati slavi che saranno eletti nei due altri collegi non sarà sicuramente maggiore ma sarà molto probabilmente minore della somma degli altri slavi che sarebbe inevitabilmente riuscita nel collegio unico o nel collegio bipartito; 3) la lotta elettorale così distribuita fra i tre collegi perderà molto della sua tendenza nazionalista slava e si avvantaggerà in favore degli italiani molto più che non avrebbe potuto agire con uguale libertà ed efficacia nel collegio unico o nei collegi bipartiti; 4) nel collegio unico proprio per l'influenza degli agitatori sloveni acquartierati a Trieste si sarebbe avuto per piattaforma elettorale, quasi una specie di plebiscito che avrebbe avuto contro l'Italia risultati molto pericolosi e sono fondate le preoccupazioni che dalle statistiche desumono i giornali nazionalisti mentre invece con i tre collegi la [illegible] sarà senza dubbio prevalentemente [illegible]ministrativa ed economica con si[illegible] beneficio di quanti italiani e slavi vivono nella realtà.

### Il comizio di protesta del Gruppo d'azione friulano

Abbiamo da Gorizia, 29, sera

Nelle sale superiori del Teatro di Società G. Verdi, fu tenuto un comizio di protesta da parte del gruppo d'azione friulano per la decretata circoscrizione elettorale del collegio di Gorizia.

Al banco della presidenza sedevano i signori dott. Seculin, ing. Luzzatto, cap. Giuseppe Bramo e il prof. Mario cav. Camisi. Fungeva da segretario il legionario Vittorio Graziani.

Il dott. Seculin, aperto il comizio, ringraziò gli intervenuti, spiegando succintamente lo scopo della riunione che è quello di elevare protesta contro la decretata circoscrizione elettorale.

Commemorò la tragica fine dei due comprovinciali Lazzari, nel barbaro eccidio di Milano, facendo approvare il seguente ordine del giorno: «I cittadini di Gorizia, adunati a pubblico comizio, esprimono l'esecrazione contro i barbari sistemi di lotta, che hanno generato l'eccidio di Milano nel quale rimasero vittime due nostri compaesani e si associano al cordoglio generale della Nazione, che intende difendere la civiltà dalla delinquenza».

Prima di dare la parola al relatore, e poichè presenti al comizio figuravano persone appartenenti ai vari partiti locali, invitò i presenti ad eleggersi un presidente.

Riuscito eletto lo stesso dott. Seculin, concede la parola al relatore prof. Mario Camisi, che saluta i presenti in nome del gruppo d'azione friulano, sorto coll'intento di costituire un blocco nazionale per rinnovare la vita politica friulana, liberandola finalmente dalle larvate pastoie del passato.

Giudica il decreto concernente la nuova circoscrizione elettorale un parto mostruoso, dicendo che era ora finalmente di finire di considerare da minorenne il popolo di queste provincie.

Spiega ancora tutte le possibili soluzioni che si avrebbe potuto dare alle circoscrizioni elettorali del Friuli, per evitare che questa provincia sortisse da una prima elezione italiana, schiava degli stessi suoi avversari, provincia che sotto l'impero austriaco, seppe costantemente e tanto onorevolmente combattere.

Dopo una vibratissima protesta contro il Governo e contro gli uomini politici locali che lo consigliarono, percui attuandosi le elezioni nei termini stabiliti, il Friuli orientale e Gorizia, verrebbero ad essere rappresentati alla Camera italiana dagli sloveni della montagna, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il popolo di Gorizia, convocato in solenne pubblico comizio, esaminata la situazione politica creatasi con la pubblicazione delle nuove circoscrizioni elettorali per la Venezia Giulia, considerato che con l'aggregazione alla provincia di Gorizia dei distretti della Carniola e della Carinzia l'elemento italiano, che in decenni di lotta, era riuscito a mantenersi vivo, ed aveva una propria rappresentanza anche sotto il Governo austriaco, è esposto alla sopraffazione di elementi antiitaliani, protesta energicamente contro l'inqualificabile provvedimento del Governo, che ci impone la lotta nazionale ritenuta ormai per sempre eliminata, esige che il Governo trovi un'equa soluzione a salvaguardia dell'italianità di Gorizia e del Friuli, e in caso di elezioni generali unisca il collegio elettorale di Gorizia con quello di Udine e diffida in caso ciò non avvenisse, le rappresentanze provinciali e comunali che hanno la coscienza di essere italiane a rassegnare in massa le dimissioni in segno di protesta».

## La riapertura del cantiere S. Marco esaminata dagli organismi nazionali

Abbiamo da Milano 29, sera:

Dopo l'agitato e tumultuoso periodo delle recenti lotte tra socialisti e fascisti, che culminarono nell'incendio e distruzione della Camera del lavoro della vostra città e nell'incendio provocato da elementi anarchici del Cantiere di S. Marco, il segretario della sezione triestina della «Fiom» iniziò, unitamente all'ing. Sacerdoti, direttore del cantiere navale, pratiche per una sollecita riapertura dei laboratori non toccati dall'incendio e dallo spirito di distruzione che aveva invaso gli operai anarchici ed anarcoidi. Naturalmente, serie difficoltà sorsero nel corso delle trattative, tanto che dopo un mese d'ininterrotti colloqui, vedendo preclusa ogni via di accordo, particolarmente sulla forma di garanzia da dare alla direzione dello stabilimento nei riguardi della continuità del lavoro per l'avvenire e perchè il fatto lamentato non abbia a ripetersi, organizzatori e direttori convennero di chiamare in causa i rispettivi organismi nazionali. In seguito a tali pratiche svolte oggi a Milano nella sede della Federazione nazionale fra gli industriali meccanici convennero l'ing. Sacerdoti, il segretario signor Visnicher, il comandante Jarach e l'ing. Beni per la Federazione nazionale e l'on. Buozzi per la «Fiom». Il dibattito sui particolari, del quale si mantiene un comprensibile riserbo, pare abbia portato all'eliminazione delle questioni che più impedivano l'intesa, tanto che è probabile, dopo un nuovo incontro fra le parti direttamente interessate, già fissato entro la corrente settimana a Trieste, che il cantiere e le officine di S. Andrea possano essere riaperti nei primi giorni dell'entrante mese.

## Il provveditore degli studi di Trieste

Riceviamo da Roma 29: Il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato provveditore agli studi di Trieste il cav. Umberto Renda che al prossimo 1.o aprile raggiungerà la sede destinatagli.

La commissione nominata dal ministro della Pubblica Istruzione incaricata della riforma dei programmi delle Scuole medie, tecniche e magistrali nelle nuove provincie doveva tenere la sua prima riunione in questi giorni; senonchè a causa del mancato arrivo di alcuni membri la commissione potrà riunirsi soltanto fra qualche giorno.

## Per le feste dell'annessione a Monfalcone

Il comitato cittadino dei festeggiamenti per l'annessione di Monfalcone prega tutte le associazioni che desiderassero intervenire alla cerimonia, di comunicare sollecitamente la propria adesione ed il numero dei soci che presumibilmente si recherà a Monfalcone il 3 aprile; e ciò per poter provvedere alla preparazione di un adeguato numero di pasti.

**Exequatur consolare.** In seguito ad accordi presi col Ministero degli Affari Esteri, il Commissariato Generale Civile ha riconosciuto al sig. dott. Edvino Versbach, a titolo provvisorio, le funzioni di console generale austriaco in questo distretto consolare.

**Di una réclame cinematografica.** Siamo pregati di rilevare che il corteo di cavalieri con la dama bionda, fatto domenica scorsa a scopo di réclame cinematografica, non fu ideato dalla «Tergeste Films», ma da un'altra ditta.

## La festa dell'annessione ad Aquileia

Diremo nel *Piccolo della Sera* della festa che ha avuto luogo ieri ad Aquileia. Accenniamo intanto ai punti più salienti. Graditi ospiti fra i primi delle autorità, furono S. E. il generale Sanna col suo capo di S. M., l'ufficiale di ordinanza ed alcuni altri ufficiali del Comando; il ten. gen. Castagnola, comandante la divisione militare di Trieste con la sua gentile signora e il magg. gen. Berardi, comandante la divisione di cavalleria di Udine; il sottoammiraglio Magliano, comandante la Difesa marittima di Trieste. Più tardi giunse anche il comandante la Divisione militare di Gorizia, magg. gen. Ferrari.

Il comm. Pettarin, commissario per gli affari autonomi della provincia di Gorizia, infaticabile presidente del comitato organizzatore della festa, riceveva gli ospiti alla scuola popolare. Rendeva gli onori un plotone di carabinieri in alta tenuta. In rappresentanza del Senato giunsero i senatori Bombig, Piccoli, Hortis e Valerio. Per il Governo intervenne S. E. Mosconi, accompagnato dal comm. Crispo-Moncada, dal cav. Rizzo, dal dott. Diem, dal col. Negri. Da Trieste è giunto pure il col. dei R. R. C. C. Rossetti. La stessa truppa di Cervignano faceva spalliera alle autorità (fanti della Casale e della Sassari). Si aggiunsero a questi i mitraglieri del battaglione alpino Bassano. Il servizio d'ordine era disimpegnato da carabinieri del battaglione mobile della caserma Besenghi, al comando del maggiore Celli. Al gruppo delle autorità si univa quello dei sindaci e commissari straordinari della provincia, presenti quasi tutti da quello di Duino a quello di Tolmino. Notammo quelli dei capoluoghi dott. Valentinis di Monfalcone già combattente, dott. Mreule di Cervignano e Cesiniano e Zumin di Gradisca.

Passano le società che si recano alla cerimonia religiosa. Con passo marziale si avanza per ultimo il forte gruppo dei legionari goriziani. Sono giunte le sezioni dell'Associazione mutilati di Udine, Gorizia e Cervignano; dei combattenti di Gorizia, Udine, Monfalcone, Buia, Gemona, Pagnacco Casarsa, Nimis, Bagnarù, Attems, Astegna, Trivignano, Mariano, Palmanova, Grado, Cervignano, Pavia di Udine.

Queste, durante la cerimonia religiosa si radunarono in piazza S. Giovanni e tennero un comizio, ove fu votato un ordine del giorno contro le circoscrizioni elettorali stabilite dal Governo e per chiedere maggiore riconoscimento ai mutilati e ai combattenti.

Partecipano al corteo le musiche delle guardie comunali di Trieste con un drappello di guardie, comandate dal maggiore Giusti e dal capitano Rossetti col vessillo del Municipio; la bandiera comunale di Gorizia col vessillo della città; la banda della Legione di finanza di Pola; la fanfara del battaglione alpino Feltre; quella comunale di Aquileia.

Nella basilica pontifica mons. Bartolomasi; assistono gli arcivescovi Sedej di Gorizia e Rossi di Udine. Sono presenti mons. Costatini e il comm. don Rubino.

Arriva durante la funzione la rappresentanza della Camera: gli on. Gasparotto, De Capitani, Girardini e per il Municipio di Trieste il cav. Villa Santa.

Il corteo, dopo la messa, il tedeum e il discorso di mons. Bartolomasi di cui daremo un riassunto, le autorità e le rappresentanze che già formano una folla, si recano al banchetto. Apre il corteo un drappello di carabinieri a cavallo. Nel pomeriggio venne scoperta la lapide commemorativa sul campanile e tutti si recarono a portare devoto omaggio ai caduti. Festeggiamenti popolari alla sera completarono la giornata che ci ripromettiamo di descrivere più dettagliatamente.

## I consorzi per la ricostruzione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. I termini stabiliti dall'art. 5 del R. D. 29 aprile 1920, n. 605, sono prorogati rispettivamente a tutto il 31 dicembre 1922 e 31 dicembre 1924.

Art. 2. La costituzione dei consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati, ai termini e ai fini di cui all'art. 1 del R. D. 29 aprile 1920, n. 605, e all'art. 1 del R. D. 28 novembre 1920, n. 1766, può essere autorizzata con decreto del Prefetto o del Commissario Generale Civile, giusta rispettivamente l'art. 2 di ciascuno dei RR. DD. sopra menzionati, anche quando i consorzi stessi operino relativamente alle circoscrizioni di più Comuni della stessa provincia.

Art. 3. Ai consorzi costituiti secondo l'art. precedente sono applicabili rispettivamente tutte le altre disposizioni del R. D. 29 aprile 1920, n. 605, e del R. D. 28 novembre 1920, n. 1766.

A quelli costituiti nelle provincie venete e finitime è inoltre applicabile la disposizione dell'art. 1 del presente decreto-legge.

## I prezzi del pane e della pasta

Il Municipio comunica: In seguito a decreto del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, del 25 marzo 1921, n. 4015-2429, a partire dal giorno 1 aprile avranno vigore i prezzi di calmiere per la vendita del pane e della pasta: 1) pane popolare, forma del peso di 500 grammi, confezionato con farina abburattata all'80 per cento lire 1.60 il chg.; 2) pane forma media, di 250 grammi, confezionato con farina abburattata al 62 per cento lire 2.20 il chg.; 3) pane forma piccola di 100 grammi, confezionato con farina abburattata al 62 per cento lire 2.50 il chg.; 4) pasta comune lire 2.80 il chg.

**Il comandante della R. nave «Duilio» al R. Yacht Club Adriaco.** Il comandante della R. nave «Duilio», capitano di vascello Fausto Gambardella, prima di lasciare il porto di Trieste, con squisita cortesia ha voluto esprimere, anche in nome dei suoi ufficiali e marinai, al R. Yacht Club Adriaco i ringraziamenti per gli omaggi e le manifestazioni di affetto fatte loro, aggiungendo gli auguri di prosperità al sodalizio che ha per scopo di aumentare quell'amore pel mare, eterno generatore di bene e di grandezza della Patria nostra. Nell'occasione, con gentile pensiero, faceva dono alla società di una medaglia d'argento della sua nave, coll'immagine della «Duilio» accoppiata a quella della colonna rostrata, primo monumento della vittoria navale italiana, e di un magnifico ingrandimento fotografico della nave stessa, con dedica autografa.

**L'Annessione festeggiata dagli impiegati del Dipartimento Tecnico.** Il 21 corr. gli impiegati addetti al Dipartimento Tecnico del Commissariato Generale Civile si riunirono a banchetto nelle stanze d'ufficio — addobbate con tricolori — per solennizzare la proclamazione ufficiale dell'Annessione alla Madre Patria.

La brevissima festa ebbe l'impronta della più schietta allegria e si brindò all'affratellamento e alla concordia di tutti.

Furono festeggiatissimi il direttore comm. Lori, il vice-direttore cav. uff. Grenone e tutti i funzionari delle vecchie e nuove provincie.

**Onorificenza.** Alla fotografia triestina Gottmann, della quale sono proprietari i sigg. Bruno Balestra ed E. Croci, fu conferita, per la bellezza artistica dei lavori presentati alle Esposizioni Riunite del Lavoro, a Milano, la croce al merito, con medaglia d'oro.

**Circolo Femm. Repubb. «Garibaldi».** Tutte le socie sono invitate alla conferenza che si terrà domani alle 20 in sede sociale (via Sette Fontane 14, I p.)

## Voci di popolo, da San Giacomo

### Una protesta simpatica

Pubblichiamo col massimo piacere queste considerazioni pervenuteci ieri da «un sangiacomino a nome di migliaia»:

Ho letto con interesse le impressioni della tua scorribanda attraverso il quartiere di San Giacomo; ho seguito le note di psicologia collettiva e quelle di.. policromia politica che caratterizzano il complesso d'abitanti del popoloso quartiere. Nella sintesi il quadro che ne risulta corrisponderebbe, ma ritengo che, per quanto si riferisce alle conclusioni finali, forse troppo assiomatiche, esso abbia bisogno di qualche ritocco. Te lo posso assicurare perchè abito a San Giacomo da molti anni ed ho quindi contatto quotidiano con i vari elementi del vasto conglomerato che costituisce il campo delle mie osservazioni quotidiane, non velate, ne deformate dai miei sentimenti politici, che sono quelli di un buon italiano, non disposto però a scalmanarsi, circostanza questa che può dare al mio giudizio il valore della più schietta serenità.

Io osservo, anzitutto, che nel quadro complessivo dell'ambiente psicologico di quel quartiere non s'è tenuto conto soverchiamente di un fatto sintomatico, sufficiente da sè a modificare notevolmente l'impressione troppo superficiale e non esatta che San Giacomo sia qualchecosa come il quartier generale del bolscevismo paesano. Si commetterebbe un errore grossolano nel voler trarre conclusioni generali dagli episodi che in questo ultimo tempo funestarono quel quartiere, se si insistesse, ad esempio, nel dividere quei lavoratori in due gruppi: i giovani, votati corpo ed anima al paradiso promesso dall'estremismo, ed i più anziani ligi a quei criteri di prudenza che subentrano con l'età e che impediscono loro di scottarsi le dita ad eventuali fiammate rivoluzionarie. Nulla di più errato: Nell'aberrazione barricadiera e negli altri fatti non furono travolti soltanto dei giovani; v'erano dimostranti di tutte le età. Ma detto questo, bisogna aggiungere che non certo tutti i giovani e meno ancora tutti gli anziani del quartiere vi parteciparono; anzi — ed è ciò che dà agli avvenimenti un carattere episodico isolato e nettamente limitato — i dissenzienti, i contrari, gli oppositori di quegli eccessi pazzeschi costituirono la maggioranza stragrande. Quella maggioranza che, ad esempio, divenne tangibile dopo l'incendio del Cantiere San Marco e che sorse con voce unanime a deplorare acerbamente e sinceramente il fatto; quella maggioranza che nel giorno dei funerali del fascista Beuzzar e durante le feste per l'annessione fece apparire agli occhi stupefatti di coloro che s'erano già formati un giudizio proprio ed errato sui «sangiacomini» il quartiere scintillante di tricolori!... E se non lo sapessi, ti posso assicurare che gli inni della Patria, il canto della «Giovinezza» squillano spessissimo per le nostre vie, al bel sole primaverile e fioriscono dalle belle labbra delle nostre popolane e dal cuore della nostra gioventù, senza incidenti di sorta, accanto alla bieca invettiva che, è vero anche questo, sgorga talvolta, a contraddire, ma senza lasciar traccia durevole.

Le conclusioni definitive che se ne possono trarre sono dunque evidenti. Il popolo di Trieste ha sempre, anche a San Giacomo, il suo gran cuore d'oro, che i traviamenti e gli sconsiderati eccessi di singoli non possono mutare; lo spirito patriottico del quartiere è sempre quello che caratterizza i triestini schietti, disposti forse talvolta ad interessarsi, ad appassionarsi magari per una causa, ma pronti a rimettersi in carreggiata non appena si accorgono che si tenta, come si suol dire, di tirarli sul ghiaccio. La parte sana, laboriosa, equilibrata di San Giacomo, che costituisce, puoi esserne certo, la stragrande maggioranza, considera i fatti avvenuti come eccessi di singoli esaltati, con i quali è ben lontana dall'identificarsi. E tu caro *Piccolo* troverai certo posto per queste righe, sia per rendere omaggio a una verità indiscutibile, sia per liberare dal cruccio giustificato tanti e tanti «sangiacomini che la pensano come me» e che quindi non vogliono veder confusi e misconosciuti da apprezzamenti superficiali, i loro sentimenti, la loro mentalità, la loro fede.

## L'agitazione dei ferrovieri

Il Sindacato economico ferrovieri ci comunica:

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha risposto ai telegrammi inviati dal comitato di agitazione, e per esso dal presidente del comizio, Maitilasso, che anche per il mese contabile di aprile (13 marzo-12 aprile) è esteso il trattamento speciale di trasferta a tutti gli agenti della Venezia Giulia, ed ha invitato il capo della delegazione a recarsi subito a Roma per definire la vertenza.

Il segretario della sezione del Sindacato economico ha ricevuto alla sua volta invito dal suo comitato centrale di partire subito per Roma al fine di partecipare alle trattative sulla questione delle indennità.

Così il comitato di agitazione da una parte, ed il Sindacato economico dall'altra, che fin dal principio si sono adoprati senza interruzioni ed incertezze alla buona soluzione del grave problema, riconoscono che finalmente le autorità danno prova anch'esse di favorevole predisposizione a trattare ampiamente e giustamente tutta quanta la questione dei ferrovieri della Venezia Giulia.

Oggi più che prima necessita la unione di tutti gli interessati attorno a coloro che debbono occuparsi della cosa. Il segretario del Sindacato economico, sig. De Simone ed un rappresentante del comitato di agitazione si recheranno a Roma domani. Il convegno con il direttore generale è stabilito per venerdì.

Ecco intanto il testo del telegramma spedito oggi al direttore generale delle Ferrovie:

«Preso atto proroga trattamento trasferta tutto 12 aprile partecipo che venerdì pomeriggio commissione personale presenterassi vossignoria discussione definizione indennità. F.to Maitilasso».

**Conferenza Soleri all'Asilo Rittmeyer per i ciechi.** Sotto gli auspici dell'Asilo Rettmeyer per i ciechi si terrà domenica, 3 aprile ad ore 11, nella sala minore della Borsa una conferenza del prof. Ernesto Soleri di Genova, cieco, sul tema: «Energie latenti». Scopo della conferenza è di far conoscere quanto il cieco istruito ed educato possa produrre in tutti i campi dell'attività umana e di formare anche nella nostra città un primo nucleo d'una sezione triestina dell'Unione italiana dei ciechi.

Ernesto Soleri è tempra mirabile di lottatore, cui una intensa e ricchissima spiritualità è alimento inestinguibile di forza, di carattere e di bontà di cuore. Egli, rimasto cieco a 20 anni, non si lasciò abbattere dalla sventura ma proseguì con passione e con fede negli studi cominciati. Professore di belle lettere egli è oggi uno degli insegnanti più apprezzati e più amati a Genova, appassionato studioso di problemi inerenti alla cecità; in frequenti viaggi ha visitato quasi tutti i nostri istituti di ciechi corredando le sue impressioni di note e di studi coscienziosi.

L'idea di un'unione fra ciechi ha trovato in lui un fervente sostenitore, tanto che si deve alla sua opera, d'intelligenza e ardente propaganda se Milano, Torino, Genova, già affermatesi in sezioni dell'Unione italiana dei ciechi, ne abbiano acclamato con entusiasmo l'idea ed il programma.

Alla conferenza sono particolarmente invitati i ciechi, che coi rispettivi accompagnatori avranno libero accesso alla sala.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Domani alle 20.15, in via Giotto, lezione su: «Il problema della tubercolosi», docente dott. V. Pavia.

Sede di Barcola. Oggi alle 20.15, lezione di letteratura italiana, docente prof. G. Levi.

Sede di S. Giacomo (via Veronese). Oggi alle 20.30, lezione sul tema: «Dall'aria all'aria liquida», docente prof. M. Zamperlo.

Domani lezioni lezione sulle malattie sessuali, docente dott. Biasioli.

Sede di Roiano. Domani alle 20.30, lezione di storia antica, docente prof. Szombathely.

**Unione Magistrale Triestina.** Gli insegnanti delle scuole per apprendisti sono convocati per oggi alle ore 17 per urgenti comunicazioni.

L'assemblea generale dei soci è indetta per giovedì alle 10.30.

**Società Ginnastica Triestina.** Oggi alle 18 avranno lezione di canto le allieve iscritte alla sezione corale e alle 19 gli allievi.

Alle 20.30 prova d'assieme della banda.

**Società Operaia Triestina.** Giovedì scorso, dinanzi ad una sala affollatissima di operai, il signor Marino Cattinelli tenne la sua quarta conferenza sulle caldaie marine e loro apparecchi ausiliari. Dopo avere parlato dei diversi tipi di caldaie, il conferenziere disse con rapida sintesi come la pratica abbia dato fino ad oggi la preferenza alle caldaie a tubi d'acqua per la Marina da guerra, mentre assegna il primato alle caldaie cilindriche a ritorno di fiamma alla Marina mercantile, dove si bada relativamente poco al peso ed allo spazio, molto invece all'economia, fattore questo per il quale il mondo industriale concorre a gara per il ripristino dell'assetto economico e finanziario. Il conferenziere è stato applauditissimo. Domani giovedì, alle 20, il signor Cattinelli terrà la quinta conferenza della serie.

— Questa sera, alle 20, il dott. Edvino Biasioli terrà l'annunciata conferenza sulle materie celtiche.

— I soci sono invitati a verificare se sono inscritti nelle liste elettorali.

**S. G. dei Cavalieri della Morte.** Il comitato in vista delle feste per l'Annessione a Monfalcone e Capodistria è venuto nella determinazione di rimandare a domenica 10 aprile il pellegrinaggio alle tombe dei caduti.

Per dar campo a tutti di poter intervenire il comitato ha ottenuto dalla direzione delle Ferrovie dello Stato la suddivisione del treno speciale in due classi, così che la tassa d'iscrizione resta stabilita: per la II classe in L. 32 per persona, bollo compreso; per la III classe in lire 17 per persona, bollo compreso.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente nella segreteria sociale (Ponte della Fabra 2, I).

— Oggi alle 14 si raduna la I squadra della sottosezione foot-ball per l'allenamento nel solito campo sportivo. Alla stessa ora tutti gli altri inscritti intervengono per la formazione della II rispettivamente III squadra nel campo provvisorio presso la scuola di S. Vito.

— Alle 19 è convocata la commissione esecutiva nella segreteria per deliberazioni della massima importanza.

**Camera del Lavoro Italiana.** Per questa sera alle ore 19 tutti i soci del Sindacato nazionale sanitari sono convocati in assemblea generale nella stanza n. 9 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9 II piano).

— Il Sindacato nazionale braccianti invita i soci che si sono iscritti alla costituenda cooperativa fra braccianti, di presentarsi oggi dalle 9 alle 12.30 in sede sociale per ricevere quelle indicazioni necessarie per iniziare il lavoro.

**Circolo Rep. «G. Mazzini».** Questa sera alle 20, si raduna d'urgenza la sezione culturale. Domani alle 20 è convocato il consiglio direttivo.

**Associazione Ex Allievi.** Oggi seduta del consiglio direttivo.

**Giovani Esploratori Italiani.** Domenica 3 aprile gita per mare a Monfalcone. Adunata davanti al palazzo del Lloyd alle ore 6.30; ritorno alle 22. Le iscrizioni con tassa di lire 10 per gli esploratori e per le loro famiglie si ricevono in segreteria (via Istituto 39) fino a tutto venerdì, dalle 16 alle 18.

**Congresso degli addetti al Commissariato Generale Civile.** Il Sindacato fra addetti del Commissariato Generale Civile ed uffici dipendenti, nell'assemblea tenuta ieri sera alla Camera del Lavoro Italiana per discutere sulla introduzione dell'orario diviso, stabilì che giovedì prossimo una commissione composta dei signori: cons. Mayer, dott. Corbatto, rag. Gibutti, cons. Cenciur, signorina Scabar, sig. Bullo, sig. Cocevio, sig. Vidusso, sig. Cesari si rechi, assieme al segretario camerale Bartolomasi, dal sen. Mosconi per chiedere la revoca del decreto sull'orario diviso, il quale toglie — a molti impiegati — la possibilità di avere qualche altro lavoro supplettivo nelle ore pomeridiane.

Il signor Holzner-Boselli, che presiedeva, dopo alcune parole di incitamento all'opera di propaganda che ognuno è in dovere di fare, chiuse l'adunanza invitando i signori della commissione a trovarsi alla segreteria della Camera del Lavoro Italiana, giovedì 31 corrente alle ore 16.

### FIORI D'ARANCIO

Oggi la gentil signorina Alma Fertilio, figlia del medico specialista dott. Fertilio, andò sposa al sig. Ottorino Maghetti, ufficiale di macchina del Lloyd Triestino. Testimoni cap. Vincenzo Carmelich, comandante Lloyd Triestino i. r. e il dott. Rodolfo Sorli.

— La gentile signorina Ada Venezian, figlia del comm. Vittorio Venezian, presidente della Camera di Commercio, è andata sposa al tenente Alfio Bugliarello. Congratulazioni.

— La gentile signorina Maria Garavini è andata sposa al capitano Umberto Schettini.

*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

### Scuola guida per automobili in Trieste

La Direzione del Garage Savoia ha iniziato la prima Scuola Guida per automobili in Trieste.

E' da notarsi che prima d'ora quelli della nostra città che aspiravano alla patente di «chauffeur», dovevano recarsi a frequentare i corsi in altre città del Regno, incontrando spese ingenti ed abbandonando le occupazioni giornaliere per frequentare i corsi di Scuola Guida, mentre che coll'apertura di questa nuova scuola si può ottenere la patente con comodità e spesa molto relativa.

Apprendiamo che questa lodevole iniziativa incontrò il massimo interesse, giacchè in pochi giorni oltre 40 allievi sono inscritti a questa scuola e già 15 di essi hanno sostenuto l'esame e furono classificati idonei dalle Autorità competenti che rilasciarono loro le patenti di «chauffeur».

La Direzione del Garage Savoia dispone di una scuola teorica con ottimi istruttori che insegnano agli allievi il funzionamento del motore e di tutte le parti dell'automobile. L'allievo in poche lezioni può avere esatta cognizione giacchè tutte le parti che formano l'automobile vengono smontate e montate dall'istruttore in presenza dello stesso con relative spiegazioni.

Per la scuola pratica invece l'allievo dopo aver manovrato la macchina da ferme, guida nei percorsi poco frequentati per le prime lezioni e man mano che esso si abitua alla guida, l'istruttore abitua l'allievo alle strade sempre più frequentate e di varia condizione planimetrica, nonchè manovre di marcie in dietro, in curva ecc., sino a che l'allievo viene portato nelle ultime lezioni a circolare nell'abitato e dove la circolazione è più difficile.

Non possiamo che lodare l'arduo compito che la Direzione del Garage Savoia ha voluto affrontare ed auguriamo che detta scuola sia sempre frequentata dagli amatori dell'automobile e dai professionisti.

Ci viene comunicato che le iscrizioni sono sempre aperte per corsi continuati presso la Direzione del Garage Savoia, Salita Montanelli 3.

# L'audace invasione notturna nell'appartamento del dentista

## Una serie di circostanze misteriose

Nell'edizione meridiana e in quella delle 18 di ieri abbiamo riferito diffusamente sull'invasione notturna nell'abitazione del dentista sig. Carlo Haizer. Riassumiamo qui brevemente il fatto per metterne poi in rilievo il lato misterioso ch'esso presenta.

Sabato notte, verso l'una, mentre la famiglia Haizer dormiva, fu svegliata improvvisamente da un ripetuto bussare alla porta. Il signor Haizer si levò dal letto e avvicinatosi all'uscio domandò chi fosse e che cosa si cercasse. Fu risposto che i visitatori erano agenti di questura e s'impose al Haizer di aprire. Tosto che l'uscio fu aperto, sei o sette individui, con la rivoltella in pugno, irruppero nell'abitazione. Fra essi ve n'era uno in divisa di carabiniere. Dichiararono che avevano l'ordine di praticare una perquisizione, motivata dal sospetto che il Haizer fosse in possesso di una rilevante quantità di oro per conto dei Soviet russi. Non curandosi della risposta negativa nè delle proteste del Haizer, gli individui si diedero a perquisire l'appartamento ed avrebbero di certo messo a soqquadro tutto senza l'intervento di uno della banda, certo Francesco Sacente, già corteggiatore sfortunato della signorina Haizer, il quale vistosi dinanzi la signorina, impose ai suoi compagni di non far danni nè vittime.

**Politica, ma...**

Tuttavia quei figuri riuscirono a impossessarsi di alcune banconote per un valore di 2000 lire. Però, nel frattempo, la signora Haizer riuscì da una finestra a chiamare due guardie regie le quali, affrettatesi a salire nell'abitazione, presero nota dei nomi di tutti gli individui, che si qualificarono per fascisti, e ritenendo con ciò di aver esaurito il loro compito, li lasciarono andare; ma risultò poi che i nomi dati erano falsi e che i pretesi fascisti — di cui alcuni portavano il distintivo, erano una banda di malviventi.

Il cav. Falcone, dirigente il commissariato di via della Sanità, appena avuta cognizione della losca impresa, impartì istruzioni ai suoi agenti, che riuscirono in breve a mettere le mani sopra i seguenti individui: Francesco Sacente, sarto, abitante in via Punta del Forno n. 5; Antonio Mara, da Lecce, fabbro, abitante allo stesso indirizzo; Enrico Fadenti, calzolaio, abitante in via Crosada n. 12; Francesco Albergo, meccanico, abitante all'Hotel Treviso.

Siccome gli arrestati persistevano a dire che agivano per conto del Fascio di combattimento, la direzione del Fascio si affrettò a dichiararsi estranea a quella spedizione, confermando che si trattava di una banda di malfattori i quali per far riuscir meglio il colpo, avevano abusato del nome della associazione.

**Sul luogo del fatto**

Abbiamo potuto visitare l'appartamento di via della Sanità n. 8, dove avvenne il fatto. Il sig. Haizer ci raccontò cortesemente gli episodi della scenaccia che oltre a corrispondere in tutto alla narrazione da noi fatta nelle precedenti edizioni, aggiungono nuovi dettagli finora ignorati. Uno degli arrestati, il Francesco Sacente, faceva, come dicemmo, una corte molto assidua alla figlia adottiva del Haizer, signorina Santina Haizer. Il Sacente tempestava di lettere la ragazza senza però ottenere alcuna risposta. Egli la seguiva sempre come fosse la sua ombra. Da alcuni giorni poi il Sacente era stato osservato dal Haizer mentre confabulava misteriosamente col portiere dello stabile, Luigi Marterozzi, di anni 58. Che cosa si dicessero è tuttora un mistero. La famiglia Haizer, che riconobbe subito nel capo banda il Sacente, come s'immagina, fu molto meravigliata di trovarselo fra i rapinatori. Però dichiara il sig. Haizer che il Sacente s'adoperò molto affinchè gl'individui non spingessero eccessivamente la perquisizione...

**C'è del mistero...**

Il sig. Haizer ci ha espresso il sospetto di essere vittima di un atto di vendetta. Alcuni cittadini di Pirano avrebbero dei rancori con lui per questioni di interesse riguardanti l'acquisto di una villa. Due giorni dopo l'annessione, egli ebbe ad incontrarsi sulle scale di casa con un giovane piranese, il quale gli disse:

— Si vede che lei, Haizer, è contrario all'Italia, poichè le sue finestre erano poco illuminate.

— Come! — disse il Haizer — ho messo sei candele per ogni finestra, più una lampadina elettrica, e lei dice che è poco?

— Poco, poco — rispose il giovane. — Vedrà come io le farò fare qualche cosa di più...

— Vedremo — rispose il Haizer seccamente. E piantò là il suo interlocutore.

C'era anche lui fra i sedicenti fascisti? Egli non lo può assicurare, ma ricorda che uno degli individui, interrogati al momento del fatto, si spacciava per romano... con accento piranese.

Un altro particolare a cui il dentista attribuisce una certa importanza, è questo: giorni or sono, egli si recò a passeggio a San Giovanni, col suo cane da guardia, un animale fedelissimo, che egli possedeva da parecchio tempo. D'un tratto il cane sparì e da allora non fu più veduto. Egli ritiene che qualcuno della banda lo abbia sottratto per eliminare eventuali ostacoli nella progettata invasione notturna. Certo è che la presenza dello spasimante respinto e del romano-piranese nella faccenda, i conciliaboli misteriosi col portiere, il furto del cane, costituiscono per ora, nel fattaccio, dei punti misteriosi che dovranno essere chiariti.

Le indagini della Questura continuano attivissime per mettere le mani sul resto della banda.

## La fine tragica di un carbonaio

Sul piroscafo «Alga» della Società di Navigazione Libera Triestina, arrivato recentemente da Cardiff, un gruppo di scaricatori lavorava ieri nel pomeriggio allo scarico del carbone. Per facilitare il lavoro, i carbonai disposero sopra due cavalletti di ferro la solita passerella, che dalla coperta del piroscafo si protende verso la riva fino sopra i vagoni ferroviari. Il cestone carico di minerale viene sollevato dalla grua di bordo fino all'altezza della passerella, donde il materiale, mediante un carrello spinto a mano, viene trasportato verso la riva e rovesciato nei carri ferroviari sottostanti.

Ieri, verso le 15, al molo 0 del vecchio Puntofranco, dove il piroscafo è ormeggiato, uno dei carbonai si trovava sulla passerella, che distava dal suolo sei metri, intento a spingere il carrello carico di carbone. Il tempo piovigginoso, rendeva il lavoro malagevole e il carbonaio faticava non poco a spingere il veicolo sopra quel tavolato che la pioggia aveva reso sdrucciolevole. Ad un tratto, nel dare una spinta più forte, egli scivolò o perduto l'equilibrio, cadde nel vuoto. Fu un urlo generale di terrore. Il disgraziato era piombato a capofitto sul ciglio della riva e di là, per rimbalzo, in mare.

I suoi compagni di lavoro furono lesti a trarlo dall'acqua, ma nonostante le loro premure e quelle del dott. Seunig, accorso con l'autolettiga della Guardia Medica, il poveretto spirò poco dopo. Aveva riportato lo sfracellamento della scatola cranica. Al medico non rimase che la constatazione del decesso.

Fu vana ogni ricerca per identificare il morto, che è un uomo di statura media, dell'età di circa 40 anni, tarchiato e vigoroso. Era bracciante avventizio e lo si ritiene senza stabile dimora e senza famiglia.

A quel lavoro erano occupati a vicenda, un po' di giorni per ognuno, tre braccianti, i cui nomi sono: Antonio Smerdel, Giuseppe Benetuzzi e Antonio Cociancich.

Uno di questi dovrebbe essere la vittima del mortale accidente.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del civico ospedale, dove in mancanza di una identificazione legale verrà fotografato.

## La lettera di un votato alla morte

La sera del 20 corr. si allontanò dalla propria abitazione, a S. Vito del Tagliamento, il negoziante Giovanni Venturini, di 43 anni. Da vari mesi il Venturini soffriva di idropisia e dopo aver tentato varie cure, perduta ogni speranza di guarire, aveva manifestato ripetutamente propositi di suicidio, per abbreviare la lenta agonia che il suo male gli riserbava.

Testimoni assicurano di aver visto il Venturini prendere il treno per Udine domenica 20 corr., alle 21.30. Da quella sera il negoziante, malgrado le più minuziose ricerche non venne rintracciato. Prima di partire lasciò al fratello una lettera del seguente tenore:

«Sono stanco di soffrire e visto che la malattia si prolunga senza fine e la vita incomincia a diventarmi insopportabile ho pensato di finirla. Domando perdono al buon papà e a te del passo che sto facendo, nonchè agli amici; domando perdono di nuovo. Cercate di pensare meno che sia possibile alla mia morte. Addio, addio. Giovanni.

P. S. Lascio in casa tutto l'oro; il portafoglio con i documenti e porto con me solo l'importo di 150 lire».

Con un altro biglietto egli dichiara unico erede suo fratello Antonio, facendogli però obbligo di elargire lire 1000 per beneficenza.

La notizia destò grande impressione a S. Vito del Tagliamento, dove il Venturini era stimato e godeva molte simpatie.

Per quanto ricerche si fossero fatte sinora non è stato possibile di avere alcuna traccia del povero malato. Il fatto venne denunciato a tutte le autorità della regione, fra cui anche alla nostra Questura, nella supposizione che il Venturini sia giunto a Trieste. Però le ricerche nella nostra città hanno avuto esito negativo.

## Ciò che si può trovare in una scarpa

Verso le 24 di ieri l'altro, una pattuglia di guardie di finanza, con a capo il brigadiere Oreste Cesari, nei pressi di Roiano vide seduto a ridosso di un albero un individuo dal fare sospetto che in quel momento fingeva di allacciarsi una scarpa. Alla vista dei funzionari l'individuo si diresse verso il portone della casa N. 5 della Piazza Roiano.

Il brigadiere lo seguì e lo fece visitare. Fattagli togliere la scarpa destra, gli rinvenne celato colà uno stile a serramanico, nonchè un grimaldello doppio! Arrestato, l'individuo si qualificò per Antonio Amorini e sostenne di aver trovato quegli oggetti, poco prima, a terra. Finì alle carceri.

## Quando la buona fede è eccessiva...

Due mesi or sono la signora Angelina Marchi, abitante in via del Solitario N. 3, consegnò a tale Stefano Pertot parecchi tagli di stoffa, del valore di 887 lire, con l'incarico di procurarne la vendita. Il Pertot, avuta la stoffa, tardò non poco a farsi vedere e alla fine raccontò alla signora tutta una storia pietosa, assicurandola che non avrebbe tardato ad indennizzarla esuberantemente non appena si fosse trovato in condizioni di farlo.

La signora, impietosita, gli credette, non solo, ma ebbe la... buona fede di affidargli altri 15 tagli di stoffa, del valore di 750 lire, affinchè la rivendesse con utile corrispondente. Sperava, in tal modo, che il Pertot avrebbe fatto verso di lei il suo dovere.

Ma il Pertot, stavolta, non si fece più vedere.

La signora comprese alla fine che il suo ottimismo era stato eccessivo e, andata in cerca del Pertot, riuscì giorni sono a rintracciarlo.

Fu una nuova valanga di pretesti e di scuse. Il Pertot, quasi con le lagrime agli occhi, raccontò che era stato fermato alla stazione di Rozzol dagli organi di finanza i quali gli avevano sequestrato non solo le stoffe che aveva seco, ma anche una partita di tabacco. Promise giurando e stragiurando, che fra qualche giorno avrebbe risarcita completamente la signora.

Ma la Marchi, appreso poi da altre parti che il Pertot era partito per Lubiana e che molto probabilmente non avrebbe fatto più ritorno, si recò al commissariato di via dei Bachi a presentare denuncia.

## Un bisogno urgente che costa 650 lire

Veramente è costato un po' troppo per quanto ci sia in tutto il mondo la crisi economico-monetaria. Il fatto accadde ieri in via del Sapone.

La signora Rosa G., abitante in via del Tintore, mentre passava per la via del Sapone, fu presa da un bisogno urgentissimo di appartarsi e, in mancanza di meglio, entrò nell'atrio di una casa. Ma in quella sopraggiunse un ragazzo, il quale, spaventato da quell'apparizione rannicchiata nel buio, si mise a gridare aiuto. Le grida attrassero l'attenzione del portinaio che scese le scale a precipizio. La signora, spaventata a sua volta, si levò ed allontanò di corsa per evitare uno scandalo, ma quando fu lontana si accorse che s'era dimenticata sul luogo del... delitto, la borsetta con dentro circa 650 lire. Allora ritornò subito decisa ad affrontare lo scandalo pur di ricuperare la borsetta, ma non trovò più nè portinaio nè borsetta.

Si rivolse allora dal commissario Desderi al quale raccontò l'accaduto. Il commissario inviò un ispettore ad interrogare il portinaio per poter mettere in chiaro la questione.

## Un accidente in un deposito di munizioni

A Sveto, sull'altipiano, si trova un deposito di munizioni del R. Esercito, del quale è custode certo Giuseppe Torri, di 27 anni, abitante in quella località.

Ieri, il Torri fu vittima di un accidente che poteva costargli la vita. Stava appunto trasportando un «innesco» (apparato per accendere le mine) allorchè questo esplose improvvisamente con gran fragore, gettando l'allarme in tutto il vicinato. Per fortuna le ferite riportate dal Torri, seppure di una certa gravità, non sono mortali. Egli ebbe sfracellato il pollice e l'indice della mano sinistra, nonchè asportata la prima falange del dito medio. Accompagnato alla Guardia medica ebbe le prime cure, dopo di che fu inviato all'ospedale e accolto nel X reparto.

## Come fu ricuperata una macchina da scrivere

L'altra notte alcuni ignoti, servendosi di grimaldelli, penetrarono negli uffici della ditta Marussi e C., al N. 2 di piazza della Borsa, ove rubarono due macchine da scrivere «Remington» e «Continental» del valore di 4000 lire. Il furto venne denunciato alla Questura. Ieri verso le 16.30 l'ispettore Kramper, passando per via di Crosada, s'imbattè in certa Anna Kabermann la quale portava sotto il braccio una macchina «Continental». La macchina venne riconosciuta per quella rubata alla ditta Marussi e C. La Habermann, dopo assunta a protocollo fu rilasciata.

**Il ferimento fra due marinai dell'«Eritrea».** A proposito del ferimento fra due marinai della r. nave «Eritrea» riferito nel *Piccolo* di ieri apprendiamo successivamente che i due marinai non trovarono questione sulla nave, ma bensì a terra, ove pure avvenne il ferimento. Il ferito, dopo avuti i primi soccorsi alla Guardia Medica fu ricondotto a bordo e così pure il feritore.

## La calamita dei ladri

La ditta Arturo Boneschi, in filati e tessuti, che ha i propri magazzini in via S. Nicolò n. 10, è una specie di calamita per i ladri. Difatti con quella di ieri notte è già la quinta visita che essi fanno a quei magazzini.

Stavolta gl'ignoti, entrati nell'atrio della casa vicina e salita una breve scala, forzarono la porta di una latrina e praticato poi un foro nel muro, si calarono nel magazzino. Ed iniziarono allora una scelta di tutto ciò che loro gradiva. A dire il vero, data l'enorme quantità di merci che avevano a disposizione, furono relativamente modesti, poichè si accontentarono di una balla di tessuti e di 18 cappelli, del valore di circa 9000 lire.

Si allontanarono poi indisturbati, col bottino, seguendo la stessa via per la quale erano entrati.

Il furto fu scoperto ieri mattina, all'ora in cui furono aperti i magazzini.

La ditta Boneschi è assicurata contro il furto.

# Teatri e Concerti

## La serata a favore dell'"Associazione della Stampa,,

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia dà questa sera lo spettacolo a favore del suo fondo di previdenza per giornalisti indigenti. Lo scopo filantropico e la bellezza artistica del programma fanno prevedere l'esito felice della serata per la quale le prenotazioni sono già numerosissime. Come è stato annunziato, verrà rappresentata l'opera di Montemezzi «L'Amore dei tre re», diretta dal maestro Ettore Panizza e interpretata da Linda Cannetti, dal tenore Marini, dal basso Landskoy e dal baritono Del Corso. Inoltre il pubblico potrà gustare la tanto desiderata audizione de «l'addio di Wotan», cantato da Nazzareno De Angelis e «l'incantesimo del fuoco», eseguito dalla nostra orchestrale.

Dalle 11 si ricevono prenotazioni per i posti ancora disponibili, al camerino del teatro.

**Verdi.** Un pubblico discretamente numeroso accorse iersera alla rappresentazione del «Mosè». Applausi a Nazzareno De Angelis, al maestro Panizza — vero animatore dello spettacolo — e a tutti gli altri esecutori.

Domani, giovedì, rappresentazione di chiusura della stagione, con l'opera «Mosè» di Rossini e coi soliti esecutori. L'impresa mette gratuitamente a disposizione di tutti gli abbonati i palchi e le poltrone. Coloro che desiderassero assistere alla serata finale si rivolgano al camerino del teatro ove potranno ritirare i posti versando soltanto il prezzo d'ingresso.

**Politeama Rossetti.** Un pubblico numeroso assisteva iersera alla replica della «Rosa di Stambul», interpretata col solito brio dai bravi artisti della compagnia Bartoli. Si distinsero, tra gli altri, la Domar-Marzocchi, la Lidelba-Fronticelli, Piero Zacchetti, Alfredo Orsini e Francesco Orefice.

Stasera: «La casta Susanna», di J. Gilbert.

**Fenice.** «La festa del bòcolo» di Attilio Schiavoni, recitata con molto impegno dalla compagnia Calabrese, venne ascoltata con interesse e applaudita con sincero trasporto dal numeroso pubblico che richiamò al proscenio gli attori dopo ogni atto.

Stasera: «El moroso dela nona», di Gallina, seguita dalle comiche scene di Ottolenghi: «In pretura».

**Eden.** Oggi si proietterà una cinematografia che indubbiamente incontrerà il favore del pubblico. Il lavoro s'intitola «Dopo il suicidio». Seguirà lo spettacolo di varietà.

**Quinto concerto beethoveniano del Quartetto triestino.** Il programma di ieri svolto dai valentissimi professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, nella sala del Circolo Artistico, davanti ad un pubblico distinto, ma non tanto numeroso come il valore indiscusso degli esecutori avrebbe meritato, comprendeva il quartetto op. 18 N. 5 in la magg., opera che sembra sintetizzare un omaggio allo spirito mozartiano, ed il quartetto in si bem., op. 130, fulgida gemma dall'adagio ma non troppo pieno di tristezza, dove i due violini nel loro dialogo ritrovano la forma della sonata, l'allegro «alla breve» e il trio modulante le quattro voci con diafana grazia, l'andante con moto alternante la più nera tristezza e la più dolce malinconia, ed il vecchio minuetto in forma alemanna, rievocato dall'allegro assai. E' qui che il profondo strazio dell'anima creatrice ha largito agli uomini il puro e sublime pianto della Cavatina, mentre il «maestro dei contrasti» nel finale, dettato più tardi a sostituire la grande fuga in si bem., vi si abbandona alla leggerezza della gioia più candida, più innocente, più spensierata.

Meglio che continuare le più belle tradizioni d'arte triestina, i professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi dimostrano ad ogni audizione del ciclo comprendente tutta l'immortale opera di Beethoven, di averle anche sorpassate ed è merito di questi nostri artisti che da oltre un ventennio coltivano con geloso amore il classico buon gusto della cittadinanza, se Trieste d'Italia può provare a severi e competenti giudici di città sorelle, che qui convengono, come il Quartetto triestino, coi suoi quattro preziosi elementi, pur personali, pur originali nel sentire, sappia rispettare le austere leggi classiche d'esecuzione di Giuseppe Tartini e di Gian Battista Viotti.

Mirabilmente fusi, nitidi in modo da convincere ogni occhio ed orecchio più esperto, che li seguisse con la partitura alla mano, i nostri professori cesellarono ogni battuta del programma, mettendovi tutto quel brio, tutta quella passione e tutta quella virtuosità che li rende tanto distinti. Applausi convinti, calorosi ed unanimi li salutarono ad ogni tempo, e si prolungarono particolarmente alla fine della cavatina.

La sesta audizione beethoveniana avrà luogo domenica prossima, alle 17.30. Il programma comprende il quartetto in si bem. magg., op. 18, N. 6 ed il quartetto in do diesis min., op. 131.

### CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Eden.** «Dopo il suicidio» il dramma che va oggi allo schermo, desterà l'ammirazione degli spettatori per la sua trama originale. Interpreti i migliori artisti italiani.

Nella varietà: Jannette divette, The Holey's attrazione musicale e il comico Sottani riportano il consueto successo.

**Francesca Bertini al Cinematografo Italia** continua ad ottenere un grandissimo successo in «Lisa Fleuron» ovvero «Le due rivali» di Giorgio Ohnet. Oggi si replica alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

**Pola Negri nel «Crucifige!» al Gran Cinema Savoia.** Pola Negri in questo grandissimo capolavoro dal nome «Crucifige!» sarà senza dubbio l'attrattiva maggiore per i frequentatori del Savoia, ormai abituati a gustare i bei drammi cinematografici che si rappresentano in questo elegante cinema. Ammireremo un'altra volta non solo l'arte irraggiungibile di Pola Negri, ma l'orchestrina del Savoia sempre assolutamente squisita. «Crucifige!» con Pola Negri si darà dalle 16.30 in poi.

**«La Maestrina» di Niccodemi trionfa al Modernissimo.** Questa magnifica pellicola continua a chiamare una vera folla al Modernissimo. Le repliche che saranno molte, proseguono oggi dalle 16.30 in poi.

**«Il romanzo di un giovane povero» al Novo Cine.** Continuano le proiezioni di questo capolavoro interpretato da Pina Menichelli e da Luigi Serventi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 20 (Rappr. a favore dell'Ass. della Stampa): «L'amore dei tre re» del M.o Montemezzi.

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La casta Susanna», 3 atti di J. Gilbert.

**Teatro Fenice.** Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «El moroso de la nona», 2 atti di G. Gallina; «In Pretura», 1 atto di Ottolenghi.

**Teatro Eden.** «Dopo il suicidio» e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia,** Via Dante Alighieri 13. «Lisa Fleuron», con Francesca Bertini e G. Salvini.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 6). «La maestrina» di Dario Niccodemi.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 37). «Romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via C. Battisti 13. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

# Marina e Navigazione

## Il transatlantico "Oceania,, rimesso a galla

Il piroscafo «Oceania», un bellisimo transatlantico della Società Triestina Cosulich di Trieste, di 5497 tonnellate di registro lordo, mentre stava prestando durante la guerra servizio quale nave della Croce Rossa, nel 1918, andò ad urtare contro una mina ed affondò presso Capo Rodoni, sulla costa albanese. Alla ritirata degli austriaci dall'Albania, il piroscafo «Oceania», che emergeva con le soprastrutture, fu in parte distrutto mediante esplosivi. Ora, finalmente, dopo sette mesi di faticosissimo lavoro, il piroscafo è stato rimesso a galla, mercè l'opera del personale addetto ai salvataggi marittimi della Società Tripcovich di Trieste, che aveva mandato sopraluogo i propri piroscafi da salvataggio «Belrorie» e «Cyclops», sotto la direzione del valente capitano Domenico Bassich.

Il piroscafo «Oceania», a rimorchio dei due piroscafi salvatori, arrivò il 25 corr. alle Bocche di Cattaro.

E' degna di rilievo la circostanza che tutte le compagnie di salvataggio che avevano visitato il piroscafo in diverse epoche, nel sito pericoloso ove giaceva affondato, avevano dichiarato ritenersi impossibile il suo salvataggio. Tosto che il tempo lo permetterà, il piroscafo «Oceania» verrà rimorchiato a Pola o a Trieste per l'esecuzione dei necessari lavori di riparazione.

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Stato del turno d'imbarco**

Prossimi alla chiamata:

**Nocchieri di coperta:** dal 79* all'83* e dall'1* al 17*; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 304*, 306 in poi; **Timonieri in generale:** 357*, 365, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 122* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** dal 95* al 99 e 101 in poi; **Mozzi coperta:** 401*, 404* al 418*, 420 in poi; **Cap. fuochisti:** dal 9* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 173, 175*, 176*, 178 in poi; **Fuochisti in gen.:** 190, 205, 207*, 208*; **Carbonai:** 837 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dall'1* al 5; **II.i cuochi:** 20 al 38; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere Lloyd e 1 mozzo coperta.

**Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»**

Prossimi alla chiamata:

**Maitre d'Hotel:** 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Camerieres:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 19 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 secondo cuoco emigranti e 1 garzone cucina.

**Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»**

Prossimi alla chiamata:

**Camerieri:** dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Camerieres:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 13, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Danubio» da Curzola, con 65 tonn. di merce varia e 74 pass.; «Iris», da Amsterdam e Venezia, con 590 tonn. di merce varia; «Tyria» da Manchester, con 760 tonn. di merce varia; «Alga» da Cardiff, con 3727 tonn. di carbone; «Petka» da Cattaro e Spalato, con 53 pass. e 7 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Nettuno» per Palermo; «Wurmbrand» per Venezia.

**Navigli ormeggiati ieri agli Hangars**

Hangar 1 b: «Ag. Spiridione» car.; Hangar 1: «Vienna» car.; Molo IV: «Jason» car.; Molo IV: «Chickasaw City» scar.; Hangar 1 a: «Brasso»; Hangar 3: «Pilsna» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Meran» car.; Molo III (Lloyd) C: «Graz» car.; Molo III (Lloyd) B: «Praga» car.; Hangar 6: «Elektra», «Iris» scar.; Hangar 9: «Giulia» scar.; Hangar 12 a: «Carpano»; Hangar 12 b: «F.co Ciampa»; Molo II: «Bellanoch»; Hangar 13 a: «Violette» scar.; Hangar 14: «Francesca» scar.; Hangar 17: «Brenta»; Hangar 21: «Remo»; Hangar 22: «Venus» scar.; Molo I: «Emilia» car.; Hangar 23: «Cracovia»; Hangar 24: «Nelda» car.; Hangar 25: «Cabo Prior», «Magyar»; Molo 0: «Alga» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Eriesos» car.; Hangar 56-58: «Bessemer City» scar.; Hangar 58: «Marshall Alemby» scar.; Hangar 69: «Gleemdale» scar.; Hangar 71: «Baron Renfrew» scar.; Molo S. Teresa: «Duchessa d'Aosta»; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Innsbruck», «Chiumecky»; in rada: «Iris», «Dalmatia», «Tyria».

## BORSA DI TRIESTE
### del 29 marzo 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banca Adriatica | 590 | Martinolich | 252 |
| Comm. Triestina | 685 | Oceania | 420 |
| Banca C. P. ex | 230 | Premuda | 450 |
| Assic. Generali | 13450 | Tripcovich | 430 |
| Riun. Adriatica | 25 á | Ampelea | 625 |
| Grand. «Merid.» | 310 | Cant. Nav. Tr. | 213 |
| Tramway | 201 | Off. Nav. Triest. | 205 |
| Adria | 520 | Cem. Dalmatia | 390 |
| Cossovich | 2.5 | Cem. Isonzo | 120 |
| Cosulich | 400 | Cem. Spalato | 370 |
| «Dalmatia» | 330 | Kerka | 434 |
| Gerolimich e C. | 2120 | Oleifici | — |
| Istria-Trieste | 224 | Pastificio | 227 |
| Libera Triestina | 607 | Pilatura riso | 234 |
| Lussino | 1200 | Raff. olii min. | — |
| Lloyd Triestino | 1.50 | Consolidato 5% | 75.25 |

Su Francia 173 3/4; su Londra 93.15; su Nuova York 25.—; su Svizzera 434.—; su Berlino 40 1/2; su Bucarest 36.—; su Praga 34.—; su Vienna 3.65; su Zagabria 17.75; su Ungheria 8 1/2. Divise: dollari 24.75; dinari 73.—.

Borsa animata. Diversi titoli di navigazione in buona tendenza, tra cui le «Gerolimich». Domandate pure le «Kerka». Cambi deboli. Fiacchi pure Berlino, Vienna.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Amleto Fiume.* Ella in ogni caso deve optare per uno Stato o per l'altro presentando domanda per tramite del Municipio della località in cui Ella dimora. — *Contrastoni.* Approvvigionamento si scrive con due «v». — *Cinabro Pola e un possidente istriano.* E' dubbio se i danni apportati dalle requisizioni o asportazioni di cose mobili dalle autorità a. u. verranno considerati o meno quali danni di guerra. Presto si spera verrà una decisione in merito da Roma (Ministero delle terre liberate). Per il momento è naturale che l'Istituto di credito fondiario non conceda senza garanzia un prestito o anticipazione non sapendo quale sia la solidità del credito vantato dai danneggiati verso lo Stato. — *Idea costante.* Trieste-Buenos Aires in II classe lire 7000, in III lire 2000; Trieste-Nuova York in II classe lire 4600, in III lire 1700. — *Antichità.* Sono cose che si pagano secondo il capriccio del compratore. Faccia degli avvisi collettivi. — *Infelice.* Quando si possiede buona volontà e si è giovani non si deve disperare. Si rivolga all'ufficio del lavoro presso l'Associazione nazionale combattenti in via San Giorgio 3 e vedrà che Ella sarà a posto in breve. — *Cittadinanza Italiana.* All'ufficio anagrafico. — *Brunetto.* Legga la risposta sub «Evviva il Re» nel *Piccolo* del 26 corr. — *Militare.* E' sperabile che venga in un certo periodo anche l'obbligo del servizio militare per i cittadini redenti ed anche per Lei che dovrebbe esserne fiero. Stabilire la data per ora è impossibile. — *A. P.* Evidentemente perchè quella società, di allievi ce n'ha a dovizia a Trieste. — *Console.* Mai esistita una «laurea in diplomazia». Preferibile per la carriera diplomatica la laurea di scienze sociali dell'Istituto superiore C. Alfieri; poi occorre superare il corso dell'Istituto orientale di Napoli. — *Contrasto.* Il cimitero di S. Anna è stato aperto nell'anno 1824.

### OGNI GIORNO UNA

Fra madre e figlia:

— Sai dirmi, Emma, il nome di quella bestiola tanto umile e quasi insignificante, in grazia della cui opera io posso portare questo bel vestito di seta?

— Sì, mamma... il babbo.

### SCIARADA

Se a pronome tu posponi
Quei che reggon le nazioni,
Il *total* ti manifesta
Chi la quiete a por s'appresta.

**Soluzione del giuoco precedente:**
SORDO - MUTO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

# Un caso di felice inspirazione

La signora Graziosa ved. Casati di Viale Romana, 48, in Milano, testimonia in una sua lettera la sua grande soddisfazione per aver ritrovato la salute nelle Pillole Pink delle quali ebbe l'ispirazione da una sua amica che ben conosceva il suo triste stato, ed aggiunge:

«Come retaggio d'influenza ero rimasta senza forze e senza energia. Provavo dei dolori per tutto e un malessere generale che non mi dava quiete: anche il più piccolo lavoro mi affaticava e soffrivo di mali di testa e di stordimenti, con perdita quasi assoluta dell'appetito e del sonno, perdendo così ogni amore alle mie occupazioni, ogni desiderio alla mia casa. Conoscendo il mio triste stato un'amica mi suggerì l'idea di una cura di Pillole Pink alla quale desistei dapprima, ma infine m'indussi specialmente nella considerazione del risultato che ne riscontravo nella mia amica stessa: e non ho avuto davvero a pentirmene. In realtà le mie forze ritornarono assai presto, il mio malessere, la mia lassitudine scomparvero in assai breve tempo, ritornandomi la tranquillità, l'appetito, la forza».



Sig.ra **Graziosa Casati**

Questa lettera ci sembra un inno alla felicità e noi lo dedichiamo a tutti i sofferenti.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, l'esaurimento nervoso, le emicranie, le nevralgie.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.



# AVVISI COLLETTIVI

**Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.**

**Offerte di personale di servizio**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

**BALIA** giovane, sana, robusta, ottime referenze, cerca posto presso distinta famiglia, pronta anche subito. Indirizzo: Valenzano, via Barzellini 6, Gorizia. 23243 A

**CAMERIERA** oppure per rammendare e stirare, offresi. Fonderia 3, II, 8. 44282 A

**CAMERIERE** (due) per hotel, offronsi. Offerte sub «Hotel» Piccolo. 47227 A

**DOMESTICHE** per tutti i lavori di casa, con buone referenze, offronsi. Ginnastica 34, I p., Provveditorio. 44554 A

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**BAMBINAIA** per ragazzino di 1 anno, cercasi. Via Milano 1, III piano, destra. 47245 B

**CAMERIERA** distinta, con referenze, cerca famiglia aristocratica. Offerte «Distinta» Piccolo. 44550 B

**CUOCA** capace cercasi subito; salario questione secondaria. Ginnastica 34, I p., porta 3, Provveditorio. 44552 B

**CUOCA** pratica per pensione, come pure donna o ragazza per tutti lavori di cucina, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44362 B

**CUOCA** trova pronto collocamento. Presentarsi: Via Milano 19, I. 47037 B

**DOMESTICA,** buone referenze, cercasi subito. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 47167 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi prontamente. Presentarsi fino le 6 pom., Majonica, via Giotto N. 11. 44370 B

**DOMESTICA** semplice cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 5 pom., XXX Ottobre 15, III, destra. 44356 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via Chiozza N. 42, porta 12. 44580 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via Madonna del mare 3, II, destra. 4427 B

**DOMESTICA** per tutto, cercasi. Viale 20 Settembre 4, mezzanino. 47291 B

**DOMESTICA** brava cercasi da piccola famiglia; buona paga. Via Giulia 22, porta 9. 44380 B

**DOMESTICA** pratica per tutti i lavori di casa, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Giulia 1, III piano, porta 10. 47305 B

**DOMESTICA** capace, buoni attestati, cercasi. Rossetti 14, III, Brescia. 47301 B

**DOMESTICA** cercasi presso famiglia senza bambini. Via Miramar 25, porta 13. 47369 B

**DOMESTICA** brava, sappia bene cucinare, con buona paga, cercasi. Mazzini 46, negozio Grego. 47343 B

**DOMESTICA** brava per tutti lavori di casa e con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi: Via Domenico Rossetti N. 625, porta 8. 47317 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Tintore 5, porta 12. 47431 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, cercasi. Acquedotto 24, III, destra. 44498 B

**DOMESTICA** mezza età, sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Via S. Giovanni 8, I. 44458 B

**DOMESTICA** brava, cercasi. Via Commerciale N. 34, porta 6, dirimpetto via S. Anastasio. 47401 B

**DOMESTICA** brava cercasi. Gatteri 12, porta 7. 44520 B

**DONNA** servizio cercasi. Rivolgersi: Via Ginnastica N. 27, spaccio. 47415 B

**DONNA** svelta, pratica pulizia quartiere, cercasi prontamente. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 44476 B

**DONNA** capace lavori casa, dai 30-40 anni, cercasi da famiglia benestante, 3 persone; paga da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 47389 B

**DONNA** cercasi per cucina. Trattoria Stella, via S. Caterina N. 8. 47283 B

**MASSAIA** brava, media età, indipendente, conoscenza lingua tedesca, cerca vedovo con 2 bambine 6-7 anni, dimorante propria campagna al mare. Offerte sub «Istria» Piccolo. 47877 B

**PRESTASERVIZI** con documenti, dalle 7.30 fino 11 ant., cercasi, lire 90 e caffè. Aleardi 325, II, porta 9. 47493 B

**PRESTASERVIZI** per tutta la giornata, cercasi prontamente. Via Giulia 11, I piano, sinistra. 23232 B

**PRESTASERVIZI,** intera mattina, compreso pranzo, cercasi. Manzoni 4, II, sinistra. 47381 B

**PRESTASERVIZI** onesta, cercasi, tutto il giorno. Presentarsi subito, via Trento 16, IV, sinistra. 47387 B

**PRESTASERVIZI** dopopranzo, cercasi. Via D. Rossetti 51 a, II, porta 12. 4421 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, mattina e dopopranzo o solo dopopranzo. Via Chiozza 49, IV. 47221 B

**PRESTASERVIZI,** piccola famiglia, mattina, cercasi. Gioachino Rossini 14, porta 8. 47261 B

**PRESTASERVIZI** per piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 23, I p., sinistra. 44316 B

**RAGAZZA** brava per tutti i lavori, cercasi; buonissima paga. Cavana 12, II. 47353 B

**RAGAZZA** brava, pratica per stanze, cercasi; buonissima paga. Cavana 12, II p. 47355 B

**RAGAZZA** o donna servizio, raccomandata, cerca piccola famiglia. Via Udine 16, porta 17. 44586 B

**SIGNORA** capace tutti i lavori domestici, cercasi per dirigere casa presso famiglia senza figli. Rivolgersi alla Sanità marittima, molo S. Teresa 2, presso Privileggi. 47287 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**«A jour»** qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 46131 C

**AGGIUSTATORE** meccanico, con ottimi attestati, praticissimo anche in riparazioni automobili, con licenza chauffeur, offresi. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 47115 C

**ASSOLTO** agronomo, teorico pratico, conoscenza perfetta tutti rami agricoltura moderna, lunga pratica, offresi prontamente quale assistente presso amministrazione, preferibile nel Friuli. Offerte «Agricoltore» al Piccolo. 44256 C

**ASSOLTO** scuola industriale superiore, sezione edile, con piccola pratica, offresi prontamente. Gentili offerte sub «Disegnatore» Piccolo. 47157 C

**CALZE** a macchina assumo ordinazioni e riparazioni. Via Fonderia 12, II, porta 11. 44492 C

**CHAUFFEUR** meccanico, abile, giovane volonteroso, offresi qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 46895 C

**CHAUFFEUR** meccanico, con lunga pratica, cerca posto anche in provincia. Offerte «Felice» Piccolo. 44220 C

**CHAUFFEUR** meccanico, con ottimi attestati, offresi servizio in casa signorile o azienda. Offerte «Cernigoi» Piccolo. 47137 C

**CHAUFFEUR** meccanico, lunga pratica, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 44376 C

**CINQUANTENNE,** da Udine, ex albergatore, cerca occupazione. Liussi Eugenio, presso famiglia Buda, via degli Artisti 6, III. 44202 C

**COMMESSO** pratico manifatture e vetrinista, offresi prontamente; ottime referenze. Offerte sub «Capodistria» al Piccolo. 47349 C

**CONTABILE** lavoratore indipendente, con lunga pratica, conoscenza lingue, cerca occupazione. Offerte «Libero» al Piccolo. 46957 C

**CONTABILE** indipendente offresi per bilanci, impianto libri. Gentili offerte sub «Indipendente» Piccolo. 44588 C

**CONTABILE** perfetto, bilancista, indipendente, conoscenza lingue, offresi. Richieste «Bancario» Piccolo. 47359 C

**CONTABILE** lavoratore indipendente, con lunga pratica, conoscenza lingue, cerca occupazione. Offerte «Libero» al Piccolo. 46957 C

**DICIOTTENNE** onestissima, civile, abile lavori casalinghi, occuperebbesi in qualche città dell'interno, anche presso persona sofferente. Trieste, via Giulia 32, III, scala II, Ida. 44462 C

**DISEGNI** modernissimi eseguisconsi su vestiti, biancheria ogni genere. Lavoro perfetto, prezzi mitissimi. Massimo d'Azeglio 22, IV, porta 16. 44186 C

**FALEGNAME** edile eseguirebbe riparazioni di case, anche a giornata. Scrivere: Maddalena-Bivio N. 28. 444274 C

**FALEGNAME** assume qualsiasi ordinazione di lavoro, riparazioni e lucidare, a domicilio. Via Scalinata N. 22. Toso. 44282 C

**GIARDINIERE** capace agricoltore, offresi per villa privata oppure a giornata, con buone referenze. Sub «Giardiniere» Piccolo. 47151 C

**GIARDINIERE** e assistente agronomo diplomato, con buoni attestati, parla tedesco e italiano, offresi quale assistente presso un'amministrazione, possibilmente agricola, con annesso giardinaggio e orto, frutticoltura ecc., oppure prenderebbe in consegna campagna. Offerte «Redento» Piccolo. 44446 C

**GILLETTANTE** capacissima assume lavoro domicilio. Gatteri 32, I, porta mezzo. 44474 C

**IMPIEGATO** ventitreenne, serio, attivo, contabile, bilancista, corrispondente italiano, dattilografo, pratico spedizioniere, con qualche cognizione del tedesco, francese, inglese, croato e sloveno, occuperebbesi presso azienda commerciale. Gentili offerte sub «Pratico commercio» Piccolo. 47061 C

**INGEGNERE italiano, perfetto italiano, francese, inglese, serbo-croato, tedesco, specializzato macchine, caldaie marittime, ponti, strade, calcestruzzo, commercio tecnico, lavoratore indipendente, desidera occuparsi costruttore, ispettore macchine, caldaie, costruzioni edili, calcestruzzo. Offerte «Ingegnere» Piccolo.** 23932 C

**ISTANZE,** sussidi, cittadinanza, pertinenze, lettere informative, amministrative, traduzioni italiano, tedesco, francese, compilansi da impiegato pratico. Via Acque 4, terzo. 44444 C

**LUCIDATORE** parchetti offresi a prezi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 47253 C

**MARITO,** moglie, con ragazza, veneti, cercano portineria. Offerte «Francesco» Piccolo. 44428 C

**MEDICO** chirurgo ostetrico, buona pratica ospedaliera, accetterebbe condotta interinato, condizioni vantaggiose. Scrivere: Rappini, via Broccaindosso 53-55, Bologna. 10408 C

**PITTORE** ritrattista, abile, eseguisce ingrandimenti a pastello, da qualsiasi fotografia. Splendidi lavori. Pronta esecuzione. Prezzo lire 50. Cassa di Risparmio 12, III, sinistra. 4429 C

**QUARANTENNE,** negoziante, con documenti, disoccupata, offresi a qualsiasi ditta. Offerte «Disoccupata» Piccolo. 44330 C

**RAGAZZA** onesta, seria, cerca occupazione presso persona sola oppure vedovo con figlio. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 44308 C

**RAGAZZA** educata, presenza, miti pretese, capace lavoro di casa, cerca posto, fuori Trieste, presso Hotel, come cameriera o buona famiglia, anche senza compenso, purchè trattamento famigliare. Offerte sub «Affettuosa» Piccolo. 47187 C

**RAGIONIERE,** geometra, ex ufficiale, con buone referenze, occuperebbesi, disponendo ore libere pomeriggio, presso azienda seria. Scrivere esibizione «Tessera 021813» Piccolo. 44392 C

**RIPARAZIONI** calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

**SARTA** bianco offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 44174 C

**SARTA** signora, abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 47293 C

**SARTA** capace confezionare vestiti qualsiasi modello, entro 48 ore, per sole 50 lire. Assume pure riparazioni. Cassa Risparmio 13, III, sinistra. 4430 C

**SARTA** di bianco, bravissima, uomo e donna e corredi, offresi giornata, in famiglia. Via Margherita N. 3, IV, 17. 47473 C

**SARTA** offresi a giornata, per rimodernare vestiti, pure riparare biancheria. Offerte «M. A.» Piccolo. 44324 C

**SARTA**-tagliatrice, diplomata, confeziona prontamente vestiti modernissimi; taglia, prova; consegna giornalmente qualsiasi stampo su misura. Rossetti 41, porta 10. 44320 C

**SARTA** accetta lavoro in casa, a giornata. M. Zanetti, Paolo Vergerio 230, porta 7. 44532 C

**SIGNORA** distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Offerte «Energica» Piccolo. 47207 C

**SIGNORINA ventenne, pratica ufficio, dattilografia, cerca seria occupazione. Sub «Serista» Piccolo.** 4591 C

I collettivi continuano in IV pagina.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.**

**SIGNORINA** distinta, dattilografa, corrispondenza francese, conoscenza italiano, inglese e greco, ottime referenze, cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 47229 C

**SIGNORINA** educata, bella presenza, desidera collocarsi presso stabilimento cure o Hotel, o presso medico dentista come cameriera o aiutante, in qualche città nei dintorni di Trieste. Offerte sub «Mitissime pretese» Piccolo. 47185 C

**SIGNORINA** diciassettenne, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante. Offerte sub «Atlas Metal Company» Piccolo. 44322 C

**SIGNORINA** ventiduenne, con perfetta conoscenza lingua tedesca, pratica lavori ufficio, contabilità e dattilografia, cerca seria occupazione. Sub «Rina» Piccolo. 47217 C

**SIGNORINA** distinta milanese, contabile, corrispondente italiano, dattilografa, pratica qualsiasi lavoro ufficio, competente ramo ortopedico, articoli tecnici, generi alimentari, occuperebbesi presso ditta italiana o negozio. Scrivere «Milanese» Piccolo. 47271 C

**SIGNORINA** per bambini, offresi. Lasciare indirizzo via Risorta 3. 44448 C

**SIGNORINA** praticissima ufficio, corrispondente italiana, dattilografa provetta, offresi. Offerte «Raimonda» Piccolo. 44512 C

**SIGNORINA,** perfetta italiano, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, dattilografia, cerca posto impiegata, pronta entrata, presso seria ditta. Offerte sub «Italia» Piccolo. 47361 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, pratica qualsiasi lavoro ufficio, intelligente, attivissima, offresi. Offerte «Alanre» Piccolo. 44346 C

**STIRATRICE** capacissima offresi a giornata, eventualmente rammendare biancheria. Media 9, quarto. 47299 C

**STUDENTESSA** ventenne, orfana, seria, intelligente, assolta III Istituto tecnico, sezione ragioneria, offresi come impiegata presso ditta. Sub «Studentessa» Piccolo. 44334 C

**VEDOVA,** brava massaia, cerca occuparsi anche fuori di Trieste, presso persona sola oppure vice madre, anche senza stipendio. Offerte «Vedova» Piccolo. 44508 C

**VEDOVA** distinta, ottime referenze, occuperebbesi direzione casa presso signora sola o signore con figli. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 44538 C

**VENTIDUENNE,** ex guardia finanza, pratico lavori ufficio, cerca impiego qualsiasi; miti pretese. Offerte «Finanza» Piccolo. 47213 C

**VENTIQUATTRENNE,** assolto media tedesca, studente Scuola commercio Revoltella, addetto Magazzini Generali, serio, attivo, desiderando migliorare posizione, offresi. Sub «Capacità» Piccolo. 44544 C

**VESTITI** uomo si rattoppano, si stirano con perfetta esattezza; prezzi modestissimi. Luxenberger, Madonnina 9, IV, 11-3. 47489 C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**AGENTE** bene introdotto nel ramo farmacia e profumi, cercasi. Offerte «Dottore medicina» Piccolo. 23193 D

**AMMINISTRATORE**-cassiere (anche signora) per grande azienda commerciale, cercasi urgentissimamente. Stipendio iniziale 1500 mensili, provvigione, interessenza. Contribuire con 60.000 capitale, garantito su merci. Assunzione immediata. Offerte «60.000 capitale» Piccolo. 44532 D

**COMMESSO** pratico lavori cartoleria, anni 15-20, cercasi prontamente. Stokel e Debarba. 47327 D

**DISPENSIERA**-guardarobiera cercasi prontamente. Presentarsi: Indirizzo al Piccolo. 47195 D

**DONNA** fornellista cercasi. Rivolgersi: Caffè ai Portici di Roiano. 47357 D

**DONNA** o ragazza distinta, aiuto leggeri lavori domestici, stirare, come pure confezionare vestaglie, vestiti bambine, stabile o a giornata, cercasi prontamente. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) II, villa sinistra, dopo Padri Francescani di via Rossetti. 47147 D

**DONNA** o ragazza, pratica, che sappia stirare e cucire, eventualmente con la macchina la biancheria d'hotel, cercasi subito; buona paga, vitto e alloggio. Albergo «Europa». 47179 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Maison Kossovel, Trento 5, I. 44302 D

**GARZONA** e mezza lavorante sarta, cercansi. Ginnastica 43, II. Tiberio. 200 D

**GARZONA** principiante, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Presentarsi dalle 3 alle 5, via Bachi 17, porta 7. 47181 D

**GUARNITRICE** cappellaia, eventualmente brava berrettaia, cercasi. Tevini, Dante Alighieri 2. 47447 D

**IMPIEGATO** cercasi per primaria ditta locale. Offerte dettagliate, indicando età, pretese, nonchè referenze, sub «Organizzare» Piccolo. 47257 D

**LATTERIA** piazza Scorcola 320, cerca venditrice principiante, conoscenza conti. 47469 D

**LAVORANTE** sarta (calzoni), oppure mezza lavorante, cercasi. Via del Ponte 6, IV. 4407 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi. Viale XX Settembre n. 27-III p., sinistra. 44360 D

**LAVORANTE** abile sarta da uomo cercasi. Sartoria Duomo, via Riborgo n. 35. 47239 D

**LAVORANTI,** mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Boschetto 11-II, Cozzi. 47333 D

**MACCHINISTA** capace per calzoni fini, buon guadagno, cercasi. Milanese, Riborgo 27-III. 4419 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi prontamente. Via Udine n. 4. 44306 D

**OPERAI,** impiegati, impiegate, cerca Provveditorio, Ginnastica 34-I p. 44556 D

**OPERAI** per lavoro di pulitura pavimenti cercansi. Indirizzo Piccolo. 44362 D

**PIAZZISTA** intraprendente, triestino, pratico alimentari, assume prontamente primaria ditta. Indirizzare offerte dettagliate con referenze sub «Capace» al Piccolo. 47275 D

**PORTINAIO** (marito e moglie) per casa signorile cercasi prontamente. Offerte «Pensionato» Piccolo. 47159 D

**RAGAZZA** pantalonaia cercasi. Sartoria Longo, via Crocifisso 9, V p. 47029 D

**RAGAZZA** per ufficio cercasi prontamente. Presentarsi all'Adria, fabbrica di birra S. A., via Cologna 4. 47177 D

**RAGAZZA** cercasi. Trattoria Nato, Corso Garibaldi 38. 47199 D

**RAGAZZETTA** venditrice cercasi. Via Roma 26, Abrio. 4424 D

**RAGAZZO** con paga per negozio manifatture cercasi. Via Giulia 25, Maggia. 47419 D

**RAGAZZO** buona famiglia, 14-15, cerca pistoria Chiaruttini. 44310 D

**RAGAZZO** per Drogheria cercasi. Luigi Soleteli, via Ghega 9. 47465 D

**RAGAZZO** per tappezziere cercasi. Via Ginnastica 32. 47315 D

**SARTA** a giornata, anche per biancheria cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 44344 D

**SIGNORA** con bambino cerca persona dirigere economia domestica in cambio stanzino e vitto. Informazioni, via Ruggero Manna 20-I, destra. 47173 D

**SIGNORINE** e signore, tedesco e italiano, per visitare la clientela privata con articolo rèclame, cercansi; possono guadagnare giornalmente 40 fino 80 lire (9 ant. fino 6 pom.; devono portare documenti). Schulman, via G. Carducci 32-V. 44354 D

**SIGNORINA** perfetta corrispondente italiana, dattilografa, con pratica commerciale, cercasi prontamente. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 4431 D

**SIGNORINA,** signora, disposta visitare famiglie, articolo consumo facile, utile assicurato, scriva offerte: Trieste 6, casella 23. 47257 D

**STIRATRICE** bravissima, stabile, cercasi. Via Pietà n. 31, porta 10. 4418 D

**TUTTI** possono vivere agiatamente dedicando ore libere lavoro facile, decoroso. Lauti guadagni assicurati. Lua, Casella postale 1281, Milano. 10423 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**A.** Camera ammobiliata cerca impiegato banca, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte «Bancarotti» Piccolo. 44504 E

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, presso il Teatro Verdi, cercasi: oltre fitto, regalo tessera viaggi Grignano. Offerte Casella Borsa 183. 47093 E

**CAMERA** ammobiliata, centro, cerca giovane distinto, stabile, presso distinta famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 47457 E

**CAMERA** ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato governativo. Offerte «Limarini» Piccolo. 47307 E

**CAMERA ammobiliata con vitto cercasi; offerte dettagliate sub «Impiegato stabile» al Piccolo.** 47325 E

**CAMERA** ammobiliata cerca giovane stabile, possibilmente ingresso libero. Scrivere sub «Pierino» al Piccolo. 44420 E

**CAMERA** ammobiliata cerco qualunque posizione. Offerte «Mille» al Piccolo. 44560 E

**CAMERETTA** cercasi da signorina impiegata. Offerte «Persona seria» Piccolo. 44340 E

**OPERAIO** ebanista-falegname cerca camera mobiliata o vuota con cucina; marito e moglie soli senza figli. Offerte «Umberto» Piccolo. 47143 E

**SIGNORA** seria, durante il giorno assente, cerca camerino pulito, possibilmente soleggiato, presso buona signora sola. Offerte «60 mensili» Piccolo. 47241 E

**STANZA** o stanzetta ammobiliata, presso distinta famiglia, impiegata cerca. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 44314 E

**STANZA** vuota con comodo cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47223 E

**STANZA** ammobiliata o vuota cercano distinti coniugi. Scrivere «Posizione centrica» Piccolo. 47477 E

**STANZA** ammobiliata, possibilmente uso piano, impiegata seria cerca. Offerte «Fuori centro» Piccolo. 47319 E

**STANZA** ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Signorina impiegata» Piccolo. 47321 E

**STANZA** ammobiliata cercano coniugi assenti tutto il giorno, pure con un letto. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 44372 E

**STANZE** 1, eventualmente 2, vuote od ammobiliate, in centro, cercansi prontamente per uso scrittoio. Offerte sub «Pastalegno» al Piccolo. 44326 E

**STANZA** mobiliata, eventualmente vitto, signora cerca. Offerte sub «Olga» Piccolo. 47231 E

**STANZETTA** o camerino distinto giovane cerca. Offerte sub «Camerino» al Piccolo. 44402 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**A** Portoroso affittansi stanze elegantemente ammobiliate, con cucina oppure volendo pensione famigliare. Prezzi modici. Rivolgersi via Carducci 39, porta 11. 46639 F

**CAMERA** e salotto dispone distinta famiglia per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 47347 F

**CAMERA** ammobiliata con due letti, ingresso libero, affittasi a persone distinte. Via Molin a Vento 5-III. 44374 F

**CAMERA** ammobiliata con costo famigliare affittasi a persona distinta, nei pressi stazione Meridionale; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 44494 F

**CAMERA** ammobiliata in casa signorile, vicinanza stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44522 F

**CAMERA** bella, matrimoniale, affittasi a coniugi distinti oppure due amici, esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 44350 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, affittasi coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 47247 F

**COSTO** fino darebbe distinta signora a 3-4 signori; abitazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 44482 F

**DISTINTO** signore trova buon costo presso una signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 44418 F

**PRANZO,** cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E. 2, porta 12. 21725 F

**SCRITTOIO** luce elettrica, gas, in posizione centrale affittasi prontamente; esclusi mediatori. Lazzaretto Vecchio 1, Battistelli, 10-12. 44592 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente. Ginnastica 34-I, porta 3. 44558 F

**STANZA** ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente distinto signore. Via Leo 9-I, porta 6. 47497 F

**STANZA** da letto ammobiliata e cucina, paraggi Piazza Goldoni, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 44300 F

**STANZA** matrimoniale, anche due amici, affittasi. Giacinto Gallina 4-II, destra. 44338 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Tor S. Piero 6, porta 18. 47183 F

**STANZA** vuota, bella, uso cucina affittasi presso maestra sola. Via Parini 13, rivolgersi portinaia. 47255 F

**STANZA** ammobiliata, pranzo, offre famiglia distintissima due signori italiani. Indirizzo Piccolo. 47191 F

**STANZA** vuota, con costo, affittasi signore, presso distinta famiglia (escluse donne), paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 44480 F

**STANZA** ammobiliata affittasi ad onesto operaio. Androna Macello vecchio n. 3, angolo via Riborgo. 44386 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore solo (esclusi militari) centro. Indirizzo Piccolo. 44454 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, centro, eventualmente uso salotto, quale unico subinquilino, preferibilmente ufficiale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44414 F

**STANZA** ammobiliata, con due letti unito pensione, affittasi a distinti signori. Via Madonna del Mare 2-II, porta 12. 44406 F

**STANZA** ammobiliata distinta famiglia affitta. Gatteri 9, porta 10. 44404 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente (escluse donne). Via Belpoggio 5-IV, destra. 47425 F

**STANZA** mobiliata affittasi due persone. Via Palestrina 3-I, destra. 44536 F

**STANZA** ammobiliata, per un signore, affittasi per alcune settimane. Via Piccolomini 15-III, p. 8. 47391 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45-a, IV, porta 9. 47379 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signore distintissimo. Via Fontana 9-II. 44528 F

**STANZA** due letti, ammobiliata, affittasi, escluse donne. Traversale Bosco 4, porta 7. 44514 F

**STANZE** due, ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica, affittansi uso ufficio. Visitare ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 47441 F

**STANZE** due affittansi uso ufficio, luce elettrica, centro, ingresso libero. Scrivere sub «Via silenziosa» Piccolo. 47443 F

**STANZE** uno o due letti, eventualmente vitto, affittansi presso signora sola. XX Settembre 95-III, p. 11. 47281 F

**STANZE** ammobiliate, uso cucina, affittansi. Offerte (giardino)» Piccolo. 44352 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi a signore dabbene presso famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 47251 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 44408 F

**STANZINO** piccolo, un letto, paraggi Istituto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47429 F

**STANZINO** con 2 letti e letti d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 47161 F

**VITTO** offre famiglia privata; prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 44430 F

## Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**APERTURA** 1.o aprile di corsi accelerati (diurni e serali) di contabilità, corrispondenza, stenografia, inglese (metodo Berlitz), italiano per stranieri, francese, tedesco, spagnolo, greco e latino, matematica. Licenza tecnica, cittadine (per adulti). Esito garantito. Minima spesa. Rilascìansi certificati. Lezioni di prova gratis. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45; Ginnastica 45, 1. 1000 G

**AUTORIZZATA** Scuola Moderna di Taglio e Cucito diplomata a Milano. Coll'11 aprile incominciano nuovi corsi diurni e serali di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni ed informazioni giornalmente presso la direzione in via Carducci 24-IV. 47331 G

**AUTORIZZATA** scuola danza Iaksch. Oggi lezione prolungata dalle 20 alle 24. Sala Roma. 47433 G

**DIPLOMA** di ragioniere, apertura 1.o aprile del III e IV corso accelerati (diurno e serale) preparatorio, per il conseguimento del titolo di ragioniere, in ottobre. Per essere ammessi, minimo titolo di studio III tecnica (reale), IV ginnasiale o titolo equipollente. Esito garantito; minima spesa. Lezione di prova gratis. Autorizzata e premiata cuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45, I. 1000 G

**DOPOSCUOLA** moderno per tutte le scuole locali. Professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45, I. 1000 G

**ENGLISH** miss givestessons in her own language with a very practis method. Adress Piccolo. 41547 G

**FRANCESE.** Lezioni singole e collettive impartisce professore diplomato università francese. Indirizzo al Piccolo. 47189 G

**L'AUTORIZZATA** prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo apre con il giorno 8 aprile un corso accelerato di taglio ec ucito della durata di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese. Con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizioni: via Lavatoio n. 5, I p. 47423 G

**PIANOFORTE** possono apprendere bambini od adulti in brevissimo tempo da maestra diplomata: lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 47153 G

**SIGNORINA** distinta cerca lezioni francese. Indirizzo al Piccolo. 47229 G

**SIGNORINA** italiana, arrivata un mese fa da Londra, darebbe lezioni inglese, metodo nuovo, facilità pronunciazione. Indirizzo Piccolo. 44368 G

**STUDENTE** VI reale impartirebbe ripetizioni tedesco, francese, matematica. Indirizzo Piccolo. 47193 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**BUSTA** di carta gialla contenente documenti riguardanti rendita austriaca smarrì povera vecchia ottuagenaria che prega portare al Piccolo. 0800 H

**FERMAGLIO** oro con pietre smarrito dal percorso Dante Alighieri-Passeggio S. Andrea. Verso mancia al Piccolo. 47371 H

**GUANTO** pelle nero, nuovo, smarrito Acquedotto, caro ricordo, mancia portandolo Piccolo. 44460 H

**MANCIA** lire 200 a chi porterà via Manzoni 18, portafogli con documenti intestati rag. Giulio Fabri, trattenendo denaro. 4425 H

**PORTAFOGLI** contenente documenti Tribunale, tessera nome Bonsanti Vittorio, smarrito. Portare Industria 180-II, trattenendo denaro. 47211 H

**PREGASI** l'onesto rinvenitore di una collana di perle a riportarla verso mancia famiglia Goldberger, viale XX Settembre N. 42. 47075 H

**SMARRITO** collare pelliccia cincilla, tratto Valdirivo, Poste, Ghega. Mancia portandolo Valdirivo 27, porta 13. 44496 H

**SMARRITO** lunedì pomeriggio, tratto piazza Stazione-Barcola, anello d'oro con rubino; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Lazzaretto Vecchio 23, Vido. 44390 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**A** Portorose in villa affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, con cucina, per stagione estiva. Prezzo modico. Rivolgersi Carducci 39, pianoterra, 11. 47393 I

**APPARTAMENTO** in villa città, elegantemente ammobiliato, composto di 5 camere signorili, 2 servitù, bagno, cucina, giardino, luce, gas, telefono, massimo comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi I. Fabro, via Ginnastica 50, III, dalle 15 alle 16. 44568 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato quattro camere affittasi anche subito. Scrivere sub «Mauro» al Piccolo. 44576 I

**APPARTAMENTO** 5 camere, accessori, calefazione centrale, ascensore, paraggi Piazza Venezia, scambiasi più piccolo possibilmente eguale comfort, posizione. Offerte sub «Ideale» al Piccolo. 47175 I

**APPARTAMENTO** affittasi. Ginnastica 34, primo, porta 3. 44558 I

**CAMERA,** cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 47399 I

**CAMERE** due, ammobiliate, comodo di cucina affittansi presso famiglia distinta a coniugi. Indirizzo Piccolo. (Dalle 14-16). 4422 I

**MAGAZZINI** due, mite affitto, per falegname, pittore, deposito, paraggi D. Bramante, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47439 I

**MAGAZZINI,** negozi, industrie, ville, villini, fondi coperti, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 47501 I

**MAGAZZINI** centrica posizione, telefono, cedesi. Luzzatto, Istituto 3. 853 I

**MAGAZZINO** d'affittare. Via Nicolò Cigotti 99. 44546 I

**MAGAZZINO** interno, 100 m. q., arioso, bellissimo, tre locali, affittasi prontamente. Offerte «Arioso» Piccolo. 47215 I

**MAGAZZINO** vastissimo pressi Piazza Garibaldi affittasi. Offerte «Pigione 3000» Piccolo. 47499 I

**MAGAZZINO** grande, con vasto recapito ufficio completamente ammobiliato, telefono, cassa forte, ecc., posizione centralissima pressi Tergesteo, cederebbesi. Serissimi riflettenti, mediatori esclusi, scrivano sub «Ditta commerciale» Piccolo. 4434 I

**QUARTIERE** 4 stanze, camerino, bagno, ammobiliato, centro, affittasi. Offerte «Aprile» Piccolo. 47303 I

**QUARTIERE** due camere, camerino e cucina, paraggi giardino, scambiasi con eguale oppure più grande. Indirizzo Piccolo. 47225 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, gas I piano, pressi via Gatteri, scambierebbesi altro 3-4 stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 44348 I

**BOTTEGA** per rigattiere affittasi. Rivolgersi Piazza G. Vico 7, latteria. 47487 I

**SCAMBIEREBBESI** appartamento 4 stanze nei pressi sotto Giardino pubblico, con appartamentino da Piazza Venezia tutto Lazzaretto. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 47395 I

**SCAMBIASI** quartiere camera, cucina, con camera, camerino, cucina città. Montecchi 2, IV, destra. 47233 I

**UFFICIO** arredato, centralissimo, luce, telefono, cedesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 44436 I

**UFFICIO** una stanza e locale ex cucina, vicino Canal grande, affittasi eventualmente con alcuni mobili: visitare 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 4428 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTO** ammobiliato cerco. Offerte al Piccolo «Affitto» 44564 L

**APPARTAMENTO** bene ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, posizione centrale, arioso, cercasi. Offerte «Giulio» Piccolo. 47145 L

**CAPORALE** maggiore finanza, pressimo congedarsi, ventotenne, con moglie, senza figli, cerca quartiere anche come portinaio. Scrivere Piccolo «Onestà volontà». 4417 L

**MAGAZZINO** con ufficio centro, cercasi. Gentili offerte Orlando, salvaroba Tergesteo. 4406 L

**MAGAZZINO** vastissimo, centrale, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Serietà» al Piccolo. 47275 L

**QUARTIERE** due stanze, stanzino, possibilmente vuoto, cercasi pagando un anno pigione. Offerte via Roma N. 9, portineria. 44432 L

**QUARTIERE** due camere, cucina, acqua, gas, anche indisordine, qualunque posizione, cercasi pagando restauro. Scrivere «Berta» Piccolo. 44391 L

**QUARTIERE** 4-5 stanze, comfort cercasi; pagherebbesi affitto anticipato 2-3 anni, assumerebbesi eventualmente spese sloggio. Offerte sub «Centrico» Piccolo. 47171 L

## Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**A.** Vendonsi splendido grammofono «Angelo», Exibition, diversi dischi; stanza letto completa, diversi altri mobili, esclusi rivenditori. Piazzetta Scuole israelitiche 2, IV piano, Delle Fave. 47265 M

**A** prezzo irrisorio vendo due letti, chiffonniers, lavamano, suste. Solitario 2, II. 44384 M

**AIGRETTES,** fiori bellissimi, stoffa di paglia ultima novità, paradis, mantelline di piuma vendonsi, rara occasione. Goldoni 11, primo. 47201 M

**APPARATI** fotografici, cornici, vetrine ecc., vendonsi «en bloc» subito. Piazza Garibaldi 11, I, dalle 10-12. Recapito Toro 14, II. 47149 M

**ARGENTERIA** cinese, vendesi, straordinaria occasione regali. Via S. Giovanni 12, II. 44120 M

**ARMADI** cucina nuovi, con lastre fiorate vendonsi lire 160. Guerrazzi 15 (corte). 47309 M

**ARMADIO,** letti con suste, materassi, sgabelli, vetrine, divano ecc., vendonsi anche singoli pezzi. Indirizzo: Campo Belvedere 1, vendita giornali. 44426 M

**ARMADIONE** tre porte, 2 tavole grandi, 2 lampade, una gas, una petrolio, una vetrina cucina, da vendere, tutto lire 2000. Canal piccolo 2, terzo. 44359 M

**ATTACCAPANNI** massiccio, camera letto con psiche, pranzo, sedie pelle moderne, vendonsi, rara occasione. Madonna mare 6, Pignolo. 44516 M

**BAGNO** semicupo, modiglioni, letto pieghevole, vendonsi. XX Settembre 51, I, destra. 4414 M

**BAGNO** composto vasca ghisa americana, scaldabagno germanico, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4433 M

**BICICLETTA** mezza corsa, altra passeggio, nuovissime, vendonsi. Giuliani 14, primo, sinistra. 47397 M

**BICICLETTE** da vendere in via S. Giovanni 7, scala II, terzo, porta 18. 47451 M

**BICICLETTA** nuova da corsa vendesi. Giulia 27, Marchetto. - Moto Bianchi ottimo stato vendesi. Giulia 27, Marchetto. 47407 M

**BICICLETTA** mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Piazza Vico 9, porta 15. 44506 M

**BICICLETTA** buonissimo stato vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, primo. 44490 M

**BICICLETTA** uomo, altra donna, vendo, occasione. Ruggero Manna 3, portinaio. 47383 M

**BICICLETTA** mezza corsa vendesi. Madonnina 39, I piano, sinistra. 44438 M

**BICICLETTA** nuovissima tipo Bianchi, vendesi o scambiasi altra usata. Piazza Sansovino 7, Madonnina prolungata. 47481 M

**BICICLETTA** nuovissima tipo Bianchi, vendesi. Piazza Sansovino 7, Madonnina prolungata, negozio. 47433 M

**BICICLETTA** buonissimo stato vendesi. - Via Scussa 8, lavoratorio falegname. 44366 M

**BILANCIE,** bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 6. 22047 M

**BILIARDO,** zonetti, benissimo conservato, stecche, stecchiere, pallottoliere, vendesi qualunque prezzo. Scalinata 1, salumeria. 44526 M

**CAGNOLINO** cinese, bianchiccio, vendesi. - Via Scussa 8, II, sinistra. 4432 M

**CALZONI** (un paio) e un mantello per pioggia vendonsi. Piazza Oberdan N. 1, portinaia. 44328 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi, cristalli, straordinaria occasione, L. 2800. Via Filzi 15. 806 M

**CAMERA** matrimoniale frassino, massiccia, con cristalli molati, vendesi, occasione, a prezzi bassi. Acquedotto 33. 44511 M

**CAMERA** pranzo, modernissima, prezzo occasione, non temere concorrenza. Magazzino via Filzi 15. 805 M

**CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, L. 1250. Via Geppa 17, magazzino.** 47469 M

**CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, pianoterra.** 47459 M

**CAMERA** letto, massiccia, cucina, sedie, da vendere, buonissimo prezzo. Via Scalinata 2. 47405 M

**CAMERA** matrimoniale, chiara, lavorazione anteguerra, nuovissima, psiche, lire 2800; cucina bianca nuova, lire 580, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 44466 M

**CAMERA** frassino, toilette, farmacie, 2400; cucina laccata moderna, marmi, colapiatti zinco, 1100 credenza bianca, armadio 4 cassetti, tavola, usati. Ferriera 16, falegname. 44468 M

**CAMERA** matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Istituto 39, terzo, porta 12. 44472 M

**CAMERA** pranzo, elegantissima in mogano, lucida, intarsiata in madreperla, cristalli, specchi, vendesi prezzo vera occasione. Foscolo 1, pianoterra. 47435 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, cucina con marmi, spiedo a macchina, vendonsi. Olmo 3, p. 13. 47417 M

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, con lavamano (lucida) vendesi prezzo vera occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 47435 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, massiccia, lucida, con splendida psiche, vendesi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 47435 M

**CAMERA** matrimoniale, suste, nuova, cucina usata, salottino bambù, usato, vendonsi tutto L. 4000. Indirizzo Piccolo. 47337 M

**CAMERA** matrimoniale legno duro, specchi molati, vendesi occasione. Toro 1, porta 5. 44424 M

**CAMERA** letto, noce, e pranzo usata, vendonsi prezzo occasione, anche singoli pezzi. Solitario 2, secondo. 44384 M

**CAMERA** chiara, con psiche o lavabo vendesi. Fonderia 12 corte. 47367 M

**CAMERA** letto finissima, lavoro splendido, lavamano e psiche, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 47495 M

**CAMERA da letto, quercia di Slavonia, con psiche; altra faggio con lavamano, convenientissimo, facilitazione di pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22.** 23267 M

**CAMERA** matrimoniale lucida, suste, materassi lana, vendesi. Madonnina 8, secondo. 47249 M

**CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, a prezzi d'occasione. Geppa 8.** 23263 M

**CAMERE** matrimoniali da 1700 lire in poi, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 44284 M

**CANAPE'**-letto ed un canapè semplice, da vendere. Indirizzo Piccolo. 47197 M

**CANAPE'** foderao stoffa, 4 sedie legno curvato, poltrona palissandro e cuoio, lavandino porcellana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44440 M

**CARROZZELLA** bambini, pieghevole, in pelle, con folo; mantello signora bleu, mezza stagione, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, III. 47339 M

---

# IDA RENATA PENSO

**d'anni sette e mezzo**

rapita da crudel morbo, andò questa mane a raggiungere in Cielo, sua mamma **Natalia.**

Affranti da indicibile dolore, il padre **Ferruccio**, in unione alle congiunte famiglie **Penso Orlando, Bojc, Boscariol, Mattiti** ed agli altri parenti partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguira' giovedì 31 corr. ad ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via del Lavatoio.

Trieste, 29 marzo 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

---

Spirava improvvisamente a 65 anni

# Giuseppe Fabez

**Fonditore**

I desolati figli **Antonio, Mara,** la nuora **Maria** nata **Furlani** ed il nipotino **Pino** danno avviso dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 marzo alle ore 15 partendo dalla casa di via Lamarmora, Valle di Rozzol 581.

Trieste, 29 marzo 1921.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate al suo amato Estinto

# PAOLO COZZI

ringrazia con animo riconoscente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero partecipare al suo lutto.

Un grazie speciale vada agli esimi medici dott. **Fabricci, dott. Parovel,** dott. cav. **D'Este,** dott. **Gortan,** dott. **Brunetti** e dott. **Danelon,** alla Direzione e Personale del Lloyd Triestino, particolarmente ai sigg. vice direttori **Gruber** e **Fonda,** alla Direzione e Personale della Banca Italiana di Sconto, specialmente ai sigg. Direttore **Schütz,** vice direttore **Faes** e Procuratore **Steindler,** ed al Personale del Banco di Roma.

**Famiglia COZZI**

---

**CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. 1/2 L. 1300, N. 1 L. 1420, N. 2 L. 1580 ecc. ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino.** 47459 M

**CAVALLA** ottima, carro con finimento, finimento petto, sella, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44500 M

**COPERTE** bianche, inbottite, occasione, vendonsi; dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 47263 M

**CORTINAGGI,** porte, finestre, occasione, vendonsi; dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 47263 M

**CORTINAGGI** bianchi, tappeto, corsia, vestito, vendonsi. Acquedotto 11, porta 10. 44518 M

**COSTUME** stoffa nera, vestito étamine bianco, ricamato, nuovo, per statura media, vendonsi. Viale XX Settembre 33, I p., destra. 44484 M

**CUCINA** bellissima, completa, laccata bianco, vendesi L. 1200. Parini 4, angolo Foscolo. 47495 M

**CUCINA** laccata, lussuosa, lavorazione perfetta, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 44284 M

**CUCINA** lussuosa, finemente laccata, cristalli molati, marmi, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 47495 M

**CUCINA** nuova, laccata, bellissima, vendesi. Via Molino a vento 35, pianoterra. 47181 M

**CUCINA** signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 47361 M

**CUCINA** moderna, di lusso, laccata bianco, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 44464 M

**DIVERSE** buste compassi di precisione, marca finissima, vendonsi. Via Giulia 12, III, destra; dalle 13.30 alle 15. 47427 M

**ENCICOPEDIA** tedesca Mayer, 17 volumi, vendesi prezzo occasione. Indir. Piccolo. 44304 M

**GABBIA** grande, bellissima, artistica, per salotto, con torre merlata per nidi, vendesi. Piazza Garibaldi 12, I. 47311 M

**GABINETTO** dentistico completo, per principiante, vendesi. Offerte «Gabinetto», Piccolo. 47089 M

**GRAMMOFONO** doppia molla, Angelo, vendesi. Via Lorenzo Bernini 8, Bonin. 47279 M

**INVETRIATA** per scrittoio, pressa copia lettere, grande tabella di ferro e tino capacità 26 ett., vendonsi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 44378 M

**LAVAMANI** marmo bianco, rosa, giallo, fusto ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4420 M

**LETTI** (2) con suste, nuovi, chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendonsi anche singoli pezzi. Scorzeria 7, I. 47421 M

**LETTI** noce massicci, L. 170; suste, materassi 110; chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 44578 M

**LETTI** 2, nuovi, 2 suste 500; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12 (corte) piazza Ospedale. 47365 M

**LETTI** nuovi, 160; suste, materassi, sgabelli, vendonsi prezzo occasione. Madonna mare 19, I, destra. 47365 M

**LETTO,** susta, moderno, nuovo, occasionalmente vendesi. XX Settembre 51, I, destra. 4415 M

**LETTO** ferro con susta vendesi. Via Olmo 12, piano II. 47295 M

**LETTO** ferro e utensili cucina vendonsi: dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 47285 M

**LIBRI** (3) Caprin, edizione 1892, autore, vendonsi. Via Pietà 29, porta 7. 44534 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, bobina centrale, cinque tiretti; altra famigliare, garanzia cucito, vendonsi rateatamente. Ritiransi macchine vecchie. Chiozza 50-IV. Nanci. 2100 M

**MACCHINA** cinematografica Ica Dresda, originale, con lanterna, cavalletto, vendesi prezzo d'occasione. Caffè Roma, Parma; dalle 15-21. 47091 M

**MACCHINA** da scrivere americana, quasi nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4426 M

**MOBILI** stanza da letto, vendonsi occasione. Via S. Giacomo in monte 16, III. 47269 M

**PALMA** bellissima da vendere causa partenza. Lazzaretto vecchio 45, III. 44422 M

**PARANCHI** a vite (differenziali) da 500 a 4000 chg., vendonsi. Roma 17, II, tel. 4143. 4400 M

**PIANO** Mignon nero, quasi nuovo, perfetto, vendesi, L. 2600. Via Milano 22, I. 47437 M

**PIANINO** lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, I 47437 M

**PIANINO** nero, buonissimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Corso Vitt. Em. 1, porta 9. 44548 M

**PIANINO** nero, piastra metallica, marca tedesca, quasi nuovo, vendesi L. 4300. Indirizzo Piccolo. 44478 M

**PIANINO** nero, marca tedesca, tastiera avorio, bella voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44312 M

**PIANOFORTE** Bösendorfer, lusso, vendesi. Roma 17, II, sinistra. 4399 M

**PIANOFORTE** coda, buonissimo stato, vendesi prezzo bassissimo. Raffineria 5, IV. 47479 M

**PIANOFORTE** mezza coda, marca mondiale viennese, voce magnifica, mobile di lusso, vendesi. Visitare 11-12, 15-17, piazza Libertà 3, II, destra. 44336 M

**PORCELLANE** uso famiglia, lampade elettriche, alcune, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, III, scala II. 47345 M

**QUADRI** autore, antichi, moderni. Aleardi 320, porta 5 (vicino caffè Fabris). 220 M

**SALOTTO** signorile, nuovo, vendesi partenza. Anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 44566 M

**SALOTTO** signorile, colori freschi, L. 2800; stanza matrimoniale massiccia, bellissimo modello, candelabri bronzo, antichi, vendonsi, buonissima occasione, causa trasloco. Via del Bosco 6, II, destra. 47409 M

**SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi L. 680. Visitare via Geppa 17, magazzino.** 47459 M

**SCRIVANIE,** mobili d'ufficio diversi, a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23263 M

**SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, L. 850; piane massicce, bellissime, L. 600. Via Trorebianca 27.** 23267 M

**SERBATOIO** lamiera zincata; botti (castellane trasporto acqua), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23244 M

**SERVIZIO** lavamano, lampada a gas e elettrico, vendonsi; fino alle 15. Via Udine N. 11, II, porta 7. 44582 M

**SERVIZIO** tavola 10 persone, signorile, vasi giapponesi. Aleardi 320, porta 5 (vicino caffè Fabris). 280 M

**SPOLVERINO** seta nera, nuovo, moderno, statura media, vendesi. Gatteri 44, p. 12. 47411 M

**STANZA** da pranzo noce, con cristalli e marmi rosa, sedie pelle, vendesi occasione a prezzi convenientissimi. Acquedotto 33. 44511 M

**STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione, vendesi. Via Geppa 17, pianoterra.** 47459 M

**STANZA** da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17; anche dalle 12 alle 14. 47461 M

**STANZA** letto, pranzo, fornimento club, pelle, vendonsi prezzo mitissimo. Magazzino via S. Francesco 48; 15-18. 44470 M

**STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, L. 2300; facilitazione di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 23267 M

**STANZA** matrimoniale nuova, cucina, stanza pranzo, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47203 M

**STUDIO** completo quercia, altro mogano lucido, vendonsi. Malcanton 12, II, De Verdis. 47495 M

---

# Anna ved. Sanzin

spirava questa mane dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi, nell'età di 40 anni.

Profondamente addolorati, i figli **Ernesto, Valeria, Eugenio, Valentino, Pasquale, Giustina** mar. **Zottich** ed **Alba** mar. **Riavitz,** a nome pure dei generi, delle sorelle, dei cognati e dei nipoti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno giovedì 31 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 29 marzo 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

---

Cessava di vivere addì 28 corrente

# Giuseppe Obressa

lasciando nel dolore la moglie **Maria,** la figlia **Maria,** i figliastri **Carlo** e **Valeria Scapin.**

Di questa triste notizia ne dà partecipazione il fratello **Emilio** con la consorte **Giuseppina.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi alle ore 14 partendo dall'ospedale civico.

Trieste, 30 marzo 1921.

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte, porgono sentite ed infinite grazie, ai confratelli ed a tutte quelle buone e pietose persone che in varia guisa vollero tributare l'estremo omaggio d'affetto al loro indimenticabile

**padre-cappuccino GIUSTO**
**al secolo RICCARDO SAUL**

Un grazie di cuore all'esimio medico curante dott. **Ruggero Ruzzier** che con le sue sapienti ed amorevoli cure seppe alleviare le sue sofferenze.

**Famiglie: SAUL, LUISA e STOCK**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate al suo indimenticabile marito e padre

# Antonio Kressevich

porge vivissime grazie a tutte quelle buone persone che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

Speciale grazie, vada alla **Spett. S. N. Cosulich,** alla **Federazione Marittima,** ai colleghi tutti, nonchè ai signori medici curanti **Steindler** e **Gladulich,** che cercarono in vari modi di lenire le sue sofferenze.

**Carla ved. Kressevich e famiglia**

---

**TAPPETI** persiani (2) da vendere. Via Malcanton 19, III, Letinich. 47375 M

**TAVOLO** grandioso, massiccio, per sartoria, stiratoria, elegantemente lavorato, nuovissimo, vendesi. Viale Giuseppe Tartini 10, I. 47243 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 47209 M

**VESTITI** seta (3) ricamati a mano. Viale XX Settembre 58, porta 13. 47445 M

**VESTITO** bleu uomo, finissimo, quasi nuovo, vendesi. Via Rossetti N. 8, I, destra. 47141 M

**VESTITO** donna, crema, altro bleu, una veste, blusa seta rosa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44574 M

**VESTITO** crepe Chine bleu, 130; altro maglia seta talpa, ricamato, 160, vendonsi occasione. Ruggero Manna 20, I, sinistra. 44510 M

**VESTITO** seta, guarnizioni, nuovo, occasione L. 400; bicicletta mezza corsa, contropedale, 360, vendonsi. Via della Guardia N. 48, pianoterra. 47169 M

**VESTITO** bleu, per signorina, vendesi causa sbaglio misura. Manzoni 3. 47323 M

**VETRINA** nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Via Molino a vapore 13, lavoratorio. 44410 M

**VOLPE** bianca, altra nera, splendidi esemplari, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 47039 M

## Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**ACQUISTASI** volume delle «Raccolte di problemi per l'esame di macchinista», I e II classe, dell'autore Antonio Petrich. Indirizzo: Via del Prato N. 19, I p., Marino. 47403 N

**BICICLETTA** uomo, compero; pago due rate mensili. Sub «Prezzo onesto». 44542 N

**BILANCIA** centesimale, portata 1000, cercasi. Via dei Fabbri 6. 4409 N

**BOX** guanti, compransi. Blessich, Mazzini 8, dalle 12 in poi. 4423 N

**FLAUTO** Böhm e contrabasso, acquisterei prontamente. Offerte con descrizione e prezzo sub «Contrabasso» al Piccolo. 23234 N

**MANUBRIO** ferro, ginnastica, da chg. 13-15, cercasi prezzo buono. Via degli Apiari 4, II (Roiano). 47235 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 43042 N

**PIANO** oppure pianino comprerei per studiosi, massimo 3-4000 lire, cassa lire 1000, rimanente a rate. Scrivere «4000», Piccolo. 44588 N

**RADIATORE** bombe, alto 65, largo 60, acquistasi. Via Media 3, garage. 47485 N

**VACUUM** Cleaner piccolo, trasportabile, cercasi a nolo. Via Udine N. 1, II, porta 7. 44584 N

## Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOVETTURETTE** 1-2-4 cilindri; camions, rara occasione vendonsi. Garage Venezia, Media 3. 47449 Q

**CAMIONS** a nuovo, gomme nuove, accessori, cedonsi prezzi convenientissimi, impossibile trovare migliore occasione. Scrivere, chiedere Pileri, Ufficio Cherri - Mercadante 1. - Telefono 13-01. 44540 Q

**DA** vendersi 1 automobile Fiat austriaca aperta; 1 automobile Isotta Fraschini limousine, in ottimo stato. Rivolgersi: Società Commerciale Italiana, Riva Grumula 22, telefono 4028. 44232 Q

**GARAGE** Sociale Brunelli - Via Pilone 1. Vendesi camion 18 P. - Officina riparazioni posteggi. Pezzi ricambio. 47471 Q

**L'**autovetturetta più conveniente, «Diatto» 10 HP trovasi per immediata consegna nel Garage Mazzoli, Via Galileo. Eventuali facilitazioni di pagamento. 47129 Q

**MOTOCICLETTA** Bianchi ottimo stato, collaudata vendesi. Indirizzo Piccolo. 44590 Q

**MOTOCICLETTA** inglese semi nuova vendesi. Ponte N. 6-I scala I. 47475 Q

**MOTOCICLETTA** New Hud con 5 HP perfetta vendesi. S. Francesco 31-II, dalle 12 alle 14. 44502 Q

**MOTORI** Roth benzina petrolio 6-12 cavalli. Valentini, Mille 16, Bologna. 44070 Q

**VETTURETTA «Diatto» quasi nuova vendo lire 30.000. Carducci 39, porta N. 5.** 44572 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**AZIENDA** bene avviata occasione cedesi. Prezzo convenientissimo. Gelsi 9, magazzino. 44442 R

**BUFFET** centrico 65.000, 75.000 disponibili I. rango, vendesi, tasso da convenirsi. Scrivere «Edoardo» Piccolo. 44594 R

**AMMINISTRATORE**-cassiere (anche signora) per grande azienda commerciale cercasi urgentissimamente. Stipendio iniziale millecinquecento mensili; provvigione, interessenza. Deve contribuire con sessantamila contanti garantite merci. Entrata servizio immediata. Offerte «60.000» Piccolo. 44530 R

**CUCINA** economica e caffè popolare affittasi. Informazioni via della Mura N. 14-IV. 44456 R

**GRIGNANO:** Chiosco-buffet con inventario vendesi. Carducci 39-IV, porta 11. 47453 R

**LOCALE** bene avviato, con vendita caffè gelateria latteria, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 47219 R

**MACELLERIA** bene avviata, centrica posizione, vendesi. Gelsi 5, mediatore. 47237 R

**NEGOZI,** trattorie, magazzini, latterie, buffets, cerchiamo. Ginnastica 34, porta 3. 44562 R

**NEGOZIETTO** splendido, arredato, adatto qualsiasi genere, rione popolare acqua, gas, bollitore, retrobottega, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47155 R

**NEGOZIO** avviatissimo centralissima cedesi motivo salute. Indirizzo Piccolo. 4408 R

**SOCIO** meccanico per piccola officina meccanica, in centro, che disponga di 4 mila lire, cercasi. Affare incredibile. Indirizzo al Piccolo. 44398 R

**100** mila prima intavolazione su stabile nuovo città cercasi. Indirizzo Piccolo. 47205 R

**150** mila prima intavolazione su stabili nuovi città cercansi. Indirizzo Piccolo. 47205 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**CASA** 3 camere, cucina, acqua, gas, pronta abitazione vendesi 32.000. Barcola Bovedo 351, dalle 14 alle 17. 44318 S

**CASA** buonissime condizioni e villa devo vendere per urgenti motivi. «Urgente» al Piccolo. 4416 S

**CASA** nuova signorile, rendita 17000 vendesi 185.000. Offerte «Angolo» Piccolo. 44412 S

**CASA** Scoglietto 10 locali, giardino, acqua, gas, parchetti, pronta abitazione, vendesi 60.000, saldo prezzo 30.000. Palma, Caffè S. Marco. 47491 S

**CASE** 2 con 24 locali, vicinanze città, vendonsi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 47341 S

**CASETTA** pronta entrata 4 locali, terreno, stalla Servola, vendesi 30.000. Indirizzo Piccolo. 44416 S

**CASETTE** 2 S. Luigi 55.000; casa Rojano 145.000. Scrivere «Edoardo» Piccolo. 44596 S

**CASETTE** due unite, distanti cinque minuti tram boschetto, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 47463 S

**SESANA.** Vendesi villetta con piccolo parco, grande orto, molti alberi fruttiferi, estensione 10.000 m. q. Splendida occasione per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 44364 S

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 47103 S

**VILLA** Scorcola, 20 locali, orto, mare, acqua, gas, giardino, metri 5100 vendesi 130.000. Palma, Caffè S. Marco. 47491 S

## Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

**ANEMIA,** esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**«ARRIGO** 45» è pregato ritirare lettera mercoledì posta centrale. 47335 U

**«COSMETICO** dott. Lukacs» fa scomparire impurità, ruvidezze del viso. Trovasi Cecilia Rittmeyer 15-II destra. Profumeria Angeli, Dante Alighieri 10. 23252 U

**LA** caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti a casa. Indirizzo Piccolo. 47385 U

**SALVATORE** Trapani, pittore di Napoli è ricercato dall'amico Lenard (Serbia) Belgrado - Skadarska 24. 10421 U

**TOSSE** e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**ULTIME** novità parigine, ricco assortimento cappelli da signora, boa struzzo, veli, spilli a prezzi convenienti trovansi via Udine 75, I.o piano, porta sinistra. Confeziona, rimoderna. Visibile giornalmente dale 15-19. 23165 U

**VITTO** buono, ottima cucina alla casalinga, con caffè nero e pane, lire 7 giornaliere. Mensa, via dell'Istituto 34, pianoterra. 47059 U